



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Dichiarazione Ambientale con dati aggiornati al 30.06.2026

Nel presente documento sono esaminati e recepiti gli aggiornamenti relativi Regolamento Europeo EMAS 1221/2009 (Eco-Management and Audit Scheme) integrato con Regolamento n.1505/2017 oltre ai contenuti del Regolamento Europeo 830/2015; sono inoltre state considerate le modifiche apportate

dal Regolamento (UE) 2018/2026 che modifica l'Allegato IV EMAS.



Data di emissione del documento li, 31.07.2026

F.LLI MARCONI S.N.C. DI
DANTE E ANDREA MARCONI

Via Giordania, 51/53, 58100 GROSSETO

Codice NACE

39.00 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
42.91 Costruzione di opere idrauliche
43.99 Altri lavori di costruzione specializzati n.c.a.

Società (2 soci)

Dante Marconi
Andrea Marconi

Numero di dipendenti

33 operai
6 impiegati

Iscrizione alla CC.I.A.A. di Grosseto
Partita IVA

n. 01084830536 dal 19/02/1996
IT01084830536

Certificazioni:

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Cert. 7529 - Certiquality
Cert. 14346 - Certiquality
Cert. 30218 - Certiquality

SOA per le seguenti categorie:

OG1 Edifici civili e industriali (V);
OG2 Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela (IV bis);
OG3 Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane (III);
OG6 Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione (VII);
OG7 Opere marittime e lavori di dragaggio (II);
OG8 Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica (II);
OG9 Impianti per la produzione di energia elettrica (I);
OS21 Opere strutturali speciali (III bis);
OS22 Impianti di potabilizzazione e depurazione (I)
OS30 Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi (I);
OS35 Interventi a basso impatto ambientale (III bis)

Dichiarazione Ambientale

Edizione 2024-2027

Redazione a cura di:

F.Ili Marconi snc

Aggiornamento a cura di:

F.Ili Marconi snc

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati, per fornire suggerimenti migliorativi e per richiedere copie della presente Dichiarazione Ambientale rivolgersi a:

Dante Marconi - Rappresentante della Direzione

Via Giordania, 51/53, 58100 GROSSETO

Tel. 0564/452510

Fax 0564/462357

www.marconiacque.it

info@marconiacque.it

Lettera della Direzione

La presente Dichiarazione Ambientale aggiornata rappresenta per F.Ili Marconi S.n.c. uno degli strumenti attraverso i quali l'azienda rende disponibili, in maniera trasparente, le informazioni relative alle proprie prestazioni ambientali e all'evoluzione del Sistema di Gestione Ambientale.

Nel corso del 2025 l'organizzazione ha proseguito il percorso intrapreso negli anni precedenti, mantenendo costante l'attenzione verso il controllo degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte presso la sede e nei cantieri e verso il miglioramento delle proprie prestazioni.

L'impegno aziendale continua a concentrarsi sulla corretta gestione delle risorse energetiche e idriche, dei rifiuti, delle emissioni e degli altri aspetti ambientali significativi individuati nell'ambito del Sistema di Gestione, assicurando nel contempo il rispetto degli obblighi normativi applicabili.

Particolare attenzione continua inoltre ad essere dedicata all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti rinnovabili, alla gestione e manutenzione delle attrezzature e dei mezzi aziendali e alla progressiva integrazione e razionalizzazione dei sistemi di gestione. Tali attività si inseriscono nel più ampio percorso di miglioramento intrapreso dall'organizzazione e sono periodicamente valutate attraverso il monitoraggio degli indicatori ambientali, gli audit interni e il Riesame della Direzione.

Anche nel corso del 2025 è proseguito l'impegno nella formazione, informazione e sensibilizzazione del personale, ritenendo il coinvolgimento delle persone un elemento fondamentale per garantire l'efficacia del Sistema di Gestione e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

I dati e gli indicatori riportati nella presente Dichiarazione consentono di valutare l'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione e costituiscono la base per individuare le ulteriori opportunità di miglioramento e definire i programmi e gli obiettivi per gli anni successivi.

La Registrazione EMAS continua a rappresentare per F.Ili Marconi S.n.c. non un semplice riconoscimento formale, ma uno strumento attraverso il quale consolidare un approccio aziendale orientato alla prevenzione degli impatti ambientali, al rispetto della normativa, al miglioramento continuo e alla trasparenza nei confronti delle parti interessate.

La Direzione ringrazia tutto il personale per il contributo fornito e invita ciascun collaboratore a mantenere un comportamento responsabile e propositivo, contribuendo al continuo miglioramento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

Firma Legale Rappresentante



F.Ili MARCONI S.n.c.
di Dante e Andrea Marconi

Grosseto, li 31 Luglio 2026

INDICE

Sommario

01.	DESCRIZIONE CAMPO DI APPLICAZIONE E ATTIVITÀ.....	5
02.	POLITICA INTEGRATA	7
03.	IL SISTEMA DI GESTIONE E LA STRUTTURA DI GOVERNANCE	8
04.	ORGANIGRAMMA.....	9
05.	STORIA DELL'AZIENDA	10
06.	IL TERRITORIO CHE CI OSPITA.....	10
07.	SISTEMI DI GESTIONE	13
08.	FORMAZIONE	16
09.	COMUNICAZIONE.....	16
10.	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI	17
10.04.01	Emissioni in atmosfera	21
10.04.02	Consumi idrici	23
10.04.03	Scarichi idrici.....	24
10.04.04	Produzione rifiuti.....	26
10.04.05	Consumi di risorse energetiche.....	29
10.04.06	Rumore	33
10.04.07	Contaminazione suolo e sottosuolo	33
10.04.08	Effetti sulla biodiversità	34
10.04.09	Efficienza dei materiali	34
11.	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI	34
12.	EMERGENZE AMBIENTALI	36
13.	PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO.....	37
14.	AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI.....	39
15.	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	39
16.	GLOSSARIO.....	40

01. DESCRIZIONE CAMPO DI APPLICAZIONE E ATTIVITÀ

Il Campo d'applicazione aziendale è il seguente:

- Progettazione, costruzione, manutenzione di acquedotti, fognature, gasdotti.
- Costruzione, manutenzione di:
 - opere speciali per il sottosuolo (micropali, pozzi artesiani e sondaggi geognostici) e delle opere edili collegate.
 - edifici civili, industriali ed opere impiantistiche collegate.
- Restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela.
- Realizzazione di bonifiche ambientali e interventi a basso impatto ambientale.
- Erogazione di servizi di spurgo e pulizia reti fognarie attraverso le fasi di: raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi.
- Bonifiche di amianto in matrice compatta attraverso le fasi di: rimozione, confezionamento, trasporto.
- Erogazione servizio di trasporto per conto di terzi.

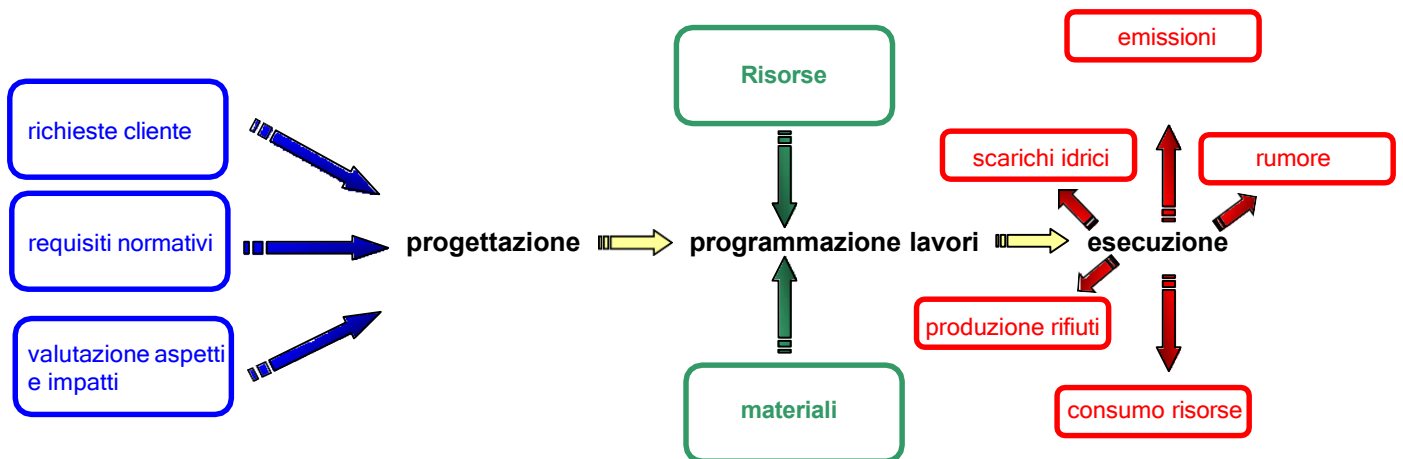


Figura n. 1: Flusso sintetico delle attività

01.1 FOTOGRAFIE DELLE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA



Foto n. 01: Attività di Ristrutturazione



Foto n. 02: Argine



Foto n. 03: Scavi



Foto n. 04: Impianto di irrigazione



Foto n. 05: lavori a mare



Foto n. 06: Acquedotti

02. POLITICA INTEGRATA

POLITICA INTEGRATA "QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA"

La Fratelli Marconi snc, per continuare ad essere competitiva, rafforzare la sua presenza sul mercato, soddisfare sempre meglio il Cliente, per perseguire i propri obiettivi di sviluppo e per garantire ai propri dipendenti condizioni di lavoro sempre migliori ed improntate alla sicurezza, intende mantenere e migliorare il proprio livello qualitativo, proteggere l'ambiente, migliorare le proprie prestazioni ambientali e rafforzare, sia dal punto di vista procedurale che di dotazioni, il proprio approccio alla sicurezza dei lavoratori.

Intende perseguire le seguenti linee strategiche, che sono alla base della sua Politica Integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza:

- La soddisfazione del Cliente, il rispetto delle Norme vigenti e la prevenzione dei problemi sono requisiti essenziali della politica di un'azienda che voglia mantenere ad alto livello il proprio nome nel mercato nel quale opera;
- l'azienda intende connotarsi sul mercato come punto di riferimento nelle gare d'appalto avendo conseguito, per il proprio contesto operativo, classifiche di interesse nel settore delle costruzioni in generale (OG1 e OG2) e nella gestione delle acque (OG6) insieme ad altre categorie di minor profilo
- l'azienda si impegna a proteggere l'ambiente e a prevenire l'inquinamento, a preservare e utilizzare in modo sostenibile le risorse naturali, a tutelare biodiversità ed ecosistemi e a contribuire alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, con azioni pertinenti al contesto e alle attività svolte.

La Direzione conferma il suo impegno a fornire le risorse, l'organizzazione, la formazione ed il supporto per il raggiungimento degli obiettivi. Tutti i Collaboratori saranno chiamati a collaborare al massimo per il corretto funzionamento del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, per il miglioramento continuo e per la prevenzione dei problemi.

Nell'analisi del contesto l'azienda considera il cambiamento climatico, i livelli di inquinamento, la disponibilità delle risorse naturali, la biodiversità e le condizioni degli ecosistemi. Determina la rilevanza del cambiamento climatico per i risultati attesi del sistema e valuta le esigenze e le aspettative delle parti interessate, comprese quelle relative al clima.

I settori su cui si concentra l'attenzione aziendale per la riduzione degli impatti derivanti dagli aspetti ambientali significativi e per la prevenzione degli infortuni sono attualmente i seguenti:

- gestione degli aspetti ambientali, con attenzione a consumi energetici e idrici, materiali, rifiuti, emissioni, scarichi e tutela del suolo, delle acque e degli ecosistemi, secondo le caratteristiche delle attività e dei cantieri;
- formazione e consultazione del personale in materia di sicurezza e sensibilizzazione sui temi ambientali e climatici;
- investire energie nella gestione del partenariato nella gestione delle gare.

Ulteriore impegno finalizzato alla minimizzazione dell'impatto derivante dalle attività svolte è quello di valutare preventivamente gli effetti ambientali e sulla sicurezza delle nuove attività e delle variazioni di processo, pianificando e controllando i cambiamenti rilevanti per il sistema di gestione.

OBIETTIVI AZIENDALI

Gli obiettivi strategici illustrati al punto precedente si concretizzano nei seguenti obiettivi operativi:

La presente politica costituisce il quadro di riferimento per gli obiettivi ambientali, definiti tenendo conto di aspetti significativi, obblighi di conformità, rischi e opportunità. Per tali obiettivi, misurabili ove praticabile, sono individuati indicatori, responsabilità, risorse, tempi e modalità di verifica.

per la soddisfazione del Cliente:

- rispetto dei capitolati
- puntualità nelle consegne dei servizi

per il rispetto delle Norme vigenti:

- rispetto della normativa vigente in materia di ambiente, sicurezza e gestione delle risorse umane e degli ulteriori obblighi di conformità che l'azienda deve o sceglie di rispettare, compresi gli impegni sottoscritti (obiettivo permanente: zero infortuni e zero Non Conformità riferibili a questi aspetti)

per l'adeguamento alle nuove norme ISO:

- individuare i requisiti introdotti dalle nuove edizioni delle norme ISO applicabili e pianificare gli adeguamenti necessari;

- recepire i requisiti minimi della ISO 22301 per quanto attiene alla Business Continuity e al Disaster Recovery

per la prevenzione dei problemi e per il miglioramento dei processi:

- riduzione delle Non Conformità Critiche
- individuare e valutare preventivamente gli aspetti e gli impatti ambientali delle attività in condizioni normali, anomale e nelle potenziali emergenze, per determinarne la significatività
- riduzione dei costi della «non qualità»
- ottimizzazione degli indici di efficacia dei processi operativi.

per la gestione e il controllo degli aspetti ambientali e della sicurezza:

- controllare in modo sistematico le proprie prestazioni ambientali ponendo particolare attenzione a quelle inerenti gli aspetti ambientali significativi, mediante indicatori appropriati, verificando periodicamente anche il rispetto degli obblighi di conformità
- garantire luoghi di lavoro salubri e sicuri per il personale che ci opera
- controllare in modo sistematico le proprie attività, utilizzando anche gli indici sugli infortuni, per capire quali sono quelle che possono presentare maggiori criticità legate alla sicurezza dei lavoratori e per evidenziare eventuali lacune presenti nella relazione sulla valutazione dei rischi.

per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico:

- monitorare i consumi di energia e carburanti e le emissioni di gas a effetto serra pertinenti; definire azioni e obiettivi di riduzione coerenti con gli aspetti significativi, favorendo l'efficienza di mezzi, attrezzature e trasporti
- valutare i rischi climatici pertinenti, quali ondate di calore, piogge intense, allagamenti e siccità; integrare le misure di adattamento nella pianificazione dei cantieri, nella preparazione e risposta alle emergenze e nella continuità operativa, a tutela delle persone e dell'ambiente.

per il rispetto dell'etica

- sensibilizzazione della propria catena di fornitura sulle tematiche della responsabilità sociale e dell'anticorruzione

per le possibilità tecnico-economiche

- raggiungere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni con l'impiego delle migliori tecnologie disponibili, purché appropriate ed economicamente applicabili, fermo restando il rispetto degli obblighi di conformità

per consolidare la leadership sul mercato

- supportare le aziende partner nell'implementazione e nello sviluppo di progetti comuni tesi a creare valore aggiunto, ove possibile, mantenendo il ruolo di controller attualmente riconosciuto

DIFFUSIONE E RIESAME

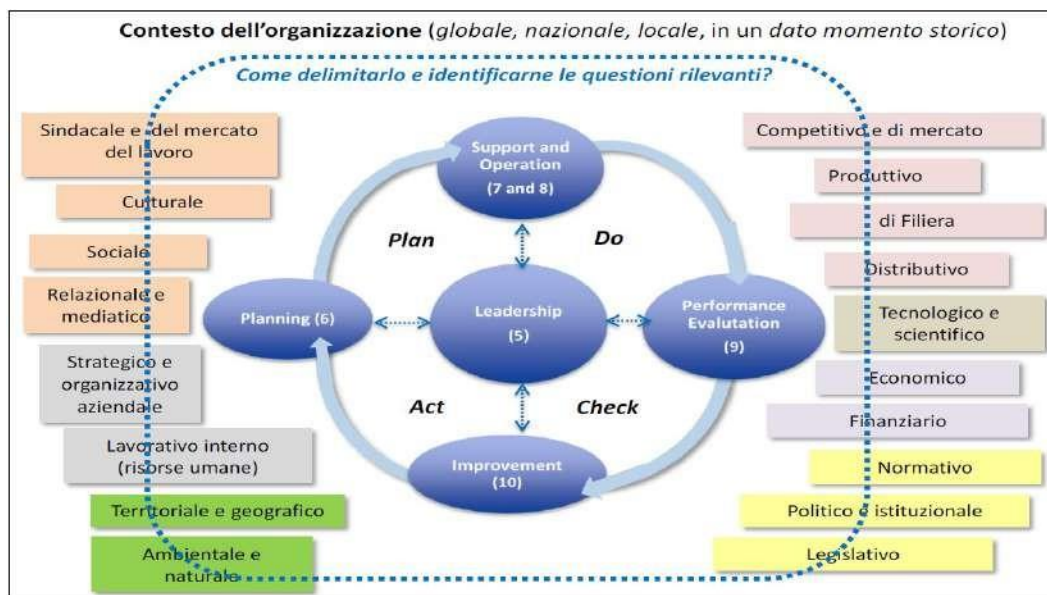
La Direzione approva e mantiene la presente politica come informazione documentata, la comunica alle persone che operano sotto il controllo dell'azienda, ne promuove comprensione e applicazione e la rende disponibile alle parti interessate. Ne riasamina periodicamente l'adeguatezza, in occasione del riesame di direzione e di cambiamenti significativi di contesto, attività e obblighi di conformità.

30.06.2026

F.LLI MARCONI S.N.C.
di Dante & Andrea Marconi

03. IL SISTEMA DI GESTIONE E LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato voluto dalla Direzione nel per creare gli strumenti operativi per tenere sotto controllo gli impatti sull'ambiente creati dalle proprie attività, a partire dalla definizione della Politica per l'ambiente e dall'analisi del contesto di riferimento sia interno che esterno, tenendo in forte considerazione le parti interessate presenti, analizzando e valutando le aspettative in modo da poter valutare rischi ed opportunità associati.



Estratto da Dispensa 04/2015 Assolombarda

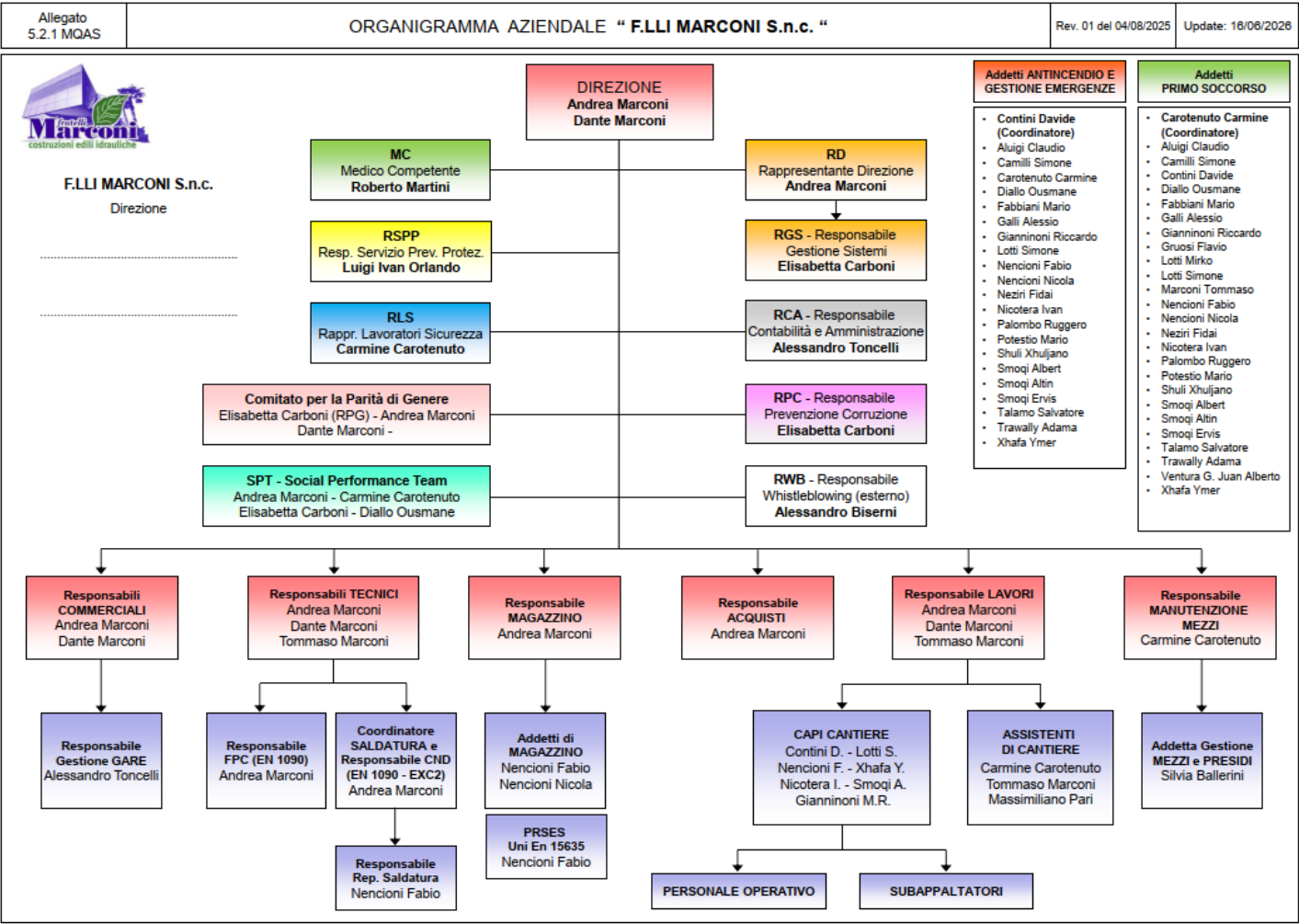
A seguire tale processo, ha portato all'identificazione degli obiettivi e relativi traguardi ambientali e delle conseguenti misure di verifica e controllo sullo stato del loro raggiungimento, anche per rappresentare verso l'esterno delle prestazioni ambientali raggiunte (vedasi obiettivi aziendali).

Per tutte le attività con un potenziale impatto sull'ambiente, individuate mediante l'analisi ambientale iniziale e periodicamente sottoposte a revisione, sono definite apposite procedure ed istruzioni che forniscono al personale interessato le modalità operative per controllare l'impatto sull'ambiente.

Per i principali processi vengono predisposti indicatori affidabili con lo scopo di mettere in atto opportuni programmi di monitoraggio e misurazione. Il sistema implementato permette, a partire dagli indicatori di tendenza individuati, di identificare le potenziali aree di miglioramento al fine di evitare il manifestarsi di impatti indesiderati assicurando inoltre che qualsiasi miglioramento sia documentato, verificato e valutato.

Il sistema di gestione ambientale viene periodicamente rivisto in sede di riesame al fine di valutarne l'efficacia e il continuo miglioramento. Di seguito si riporta l'organigramma aziendale aggiornato:

04. ORGANIGRAMMA



05. STORIA DELL'AZIENDA

La Fratelli Marconi s.n.c. nasce a Grosseto nel 1959 come impresa di famiglia nel contesto della grande riforma fondiaria che interessò la Maremma negli anni cinquanta.

L'attività svolta riguardava la gestione della risorsa idrica, dal reperimento attraverso perforazione di pozzi artesiani e la costruzione di invasi, agli impianti di captazione e distribuzione quali acquedotti rurali e civili.

Dal 1995 vide il cambio generazionale e l'avvio di un processo di ristrutturazione interna e di rimodulazione aziendale inteso ad aprirsi ai nuovi spazi che il mercato offriva.

Oggi la Fratelli Marconi articola il suo campo di azione in tre settori fondamentali:

1. Geotecnica: perforazione per ricerche idriche e minerarie, perforazione per installazione di piezometri, inclinometri, carotaggi, micropali e consolidamento in genere.
2. Gestione della risorsa idrica: costruzioni di impianti di sollevamento, acquedotti, irrigazione, potabilizzazione delle acque e interventi idraulici sugli impianti di depurazione.
3. Lavorazioni edili: restauro e recupero delle strutture esistenti, edilizia di pregio, restauro dei beni monumentali.
4. Bonifiche ambientali

Da inizio 2007 l'azienda si è trasferita nella nuova sede nella zona industriale del Comune di Grosseto, dove occupa un piazzale di 5.000 mq con un capannone ad uso di magazzino, officina e uffici amministrativi e tecnici.



Foto n. 07 Sede di via Giordania

Tra i nostri principali clienti contiamo alcune aziende del Gruppo ACEA SPA (Acque S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A.), Nuove Acque (AR), Amiacque srl (gruppo CAP Holding S.p.A. (MI)), Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Grosseto (Cimitero monumentale), Eni Syndial S.p.A., ENEL Green Power, Consorzio di Bonifica ATO 6, Comune di Grosseto, Comune di Castiglion della Pescaia (GR), Comune di Capalbio (GR), Comune di Campagnatico (GR), Comune di Civitella Paganico (GR), Comune di Pitigliano (GR), Comune di Magliano in Toscana (GR), Comune di Rosignano Marittimo (LI), Comune di Suvereto (LI), Comune di Campiglia marittima (LI), Comune di Seggiano (GR), Comune di Follonica (GR), Curia Vescovile di Grosseto, Abbazia di Sant'Antimo Montalcino (SI), Comune di Murlo (SI), Diocesi Santi Giusto e Clemente in Casciano di Murlo (SI)

06. IL TERRITORIO CHE CI OSPITA

06.1 Grosseto

Grosseto è uno dei capoluoghi di provincia più vasti della Toscana, con i suoi circa 480 kmq di superficie complessiva ed i suoi circa 70 mila abitanti. Centro della Maremma, a 10 metri slm, si estende sulla pianura che ospita il fiume Ombrone, protagonista indiscusso della storia della città.

Il capoluogo dista pochi km dal mare (circa 15 km) e offre un panorama molto vario ed ampio, che spazia dalle colline scansanesi, ricoperte di vitigni e oliveti, alle pendici del *Monte Amiata*, arrivando con lo sguardo persino

Dichiarazione Ambientale dati 2023- 2026

nelle zone del viterbese (*Montalto di Castro*).

Dalla costa è possibile ammirare ad occhio nudo l'*Isola del Giglio* e quella di *Giannutri*.

Grosseto si trova in una posizione strategica in quanto ben collegata con il servizio autostradale ai maggiori centri della Toscana e del Lazio: *Siena, Pisa, Livorno e Civitavecchia*.

06.2 La sede

La sede aziendale è situata nella zona industriale di Grosseto Nord, occupa un'area di circa 5000 m² con un capannone di 1200 m² ca adibito al piano terra ad uso magazzino, ricovero mezzi ed officina, mentre il primo piano è occupato dagli edifici amministrativi e tecnici.

06.3 Inquadramento climatico

La provincia di Grosseto gode di un clima mediterraneo, soprattutto lungo la fascia costiera e sulle isole dell'Arcipelago.

Le temperature medie di gennaio variano tra i 3 °C dell'area sommitale dell'Amiata e i 9-10 °C della costa e delle isole; in luglio le differenze dei valori medi risultano minori con 21 °C sulla vetta del Monte Amiata e 24°C lungo la fascia costiera e nelle pianure interne, dove però a causa delle caratteristiche più continentali del clima è molto elevata l'escursione termica diurna.

Le precipitazioni, concentrate soprattutto nei mesi autunnali e nel periodo di transizione tra inverno e primavera, si aggirano mediamente attorno ai 500 mm annui (con valori localmente anche inferiori) sulle isole e nella zona dei Monti dell'Uccellina e dell'Argentario; lungo la restante fascia costiera e nelle pianure corrispondenti i valori sono inferiori ai 600 mm annui, mentre man mano che si procede verso l'interno i valori tendono ad aumentare fino a toccare e superare i 1000 mm annui nella zona del Monte Amiata e sui rilievi più elevati delle Colline Metallifere.

06.4 Inquadramento geologico

La storia geologica della provincia di Grosseto è legata al corrugamento e al sollevamento della catena degli Appennini, abbracciando un lunghissimo periodo dal Paleozoico al Quaternario, attraverso la sovrapposizione di domini e zone.

Nel Paleozoico, la traslazione di domini e zone determinò la formazione delle cosiddette unità paleozoiche. Le unità liguri, costituite dall'unità austro alpina e dall'unità di Monteverdi-Lanciaia, hanno avuto origine da un bacino oceanico di Ofioliti, rocce magmatiche a basso contenuto siliceo sovrastate da sedimenti.

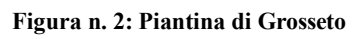
Le unità austro alpina (Unità austro alpina interna e Unità austro alpina esterna) sono costituite da basamenti sialici, le cui coperture austro alpina la zona austro alpina interna a ovest (in continuità con quelle liguri) e la zona austro alpina esterna a est (in continuità col dominio toscano).

Le unità toscane (falda toscana e unità di Monticiano - Roccastrada) sono formate da basamenti sialici paleozoici con coperture mesozoiche - terziarie, ripartite a loro volta in zona toscana interna, zona toscana intermedia e zona toscana esterna (falda toscana non metamorfica).

06.5 Viabilità

La zona Industriale di Grosseto è situata all'uscita della variante Aurelia ed è di facile accesso per il traffico veicolare (vedi Figura n. 2).

All'interno dell'area aziendale gli spostamenti sono ridotti date le dimensioni del sito e sono eseguiti essenzialmente con i mezzi meccanici dell'azienda.



07. SISTEMI DI GESTIONE

Descrizione fasi del sistema integrato

Implementare un Sistema di Gestione significa sviluppare un approccio manageriale che consente all'impresa di affrontare le problematiche gestionali in modo sistemico, coerente ed integrato, garantendo il miglioramento globale delle performance aziendali.

I sistemi di gestione si compenetrano e si influenzano costantemente.

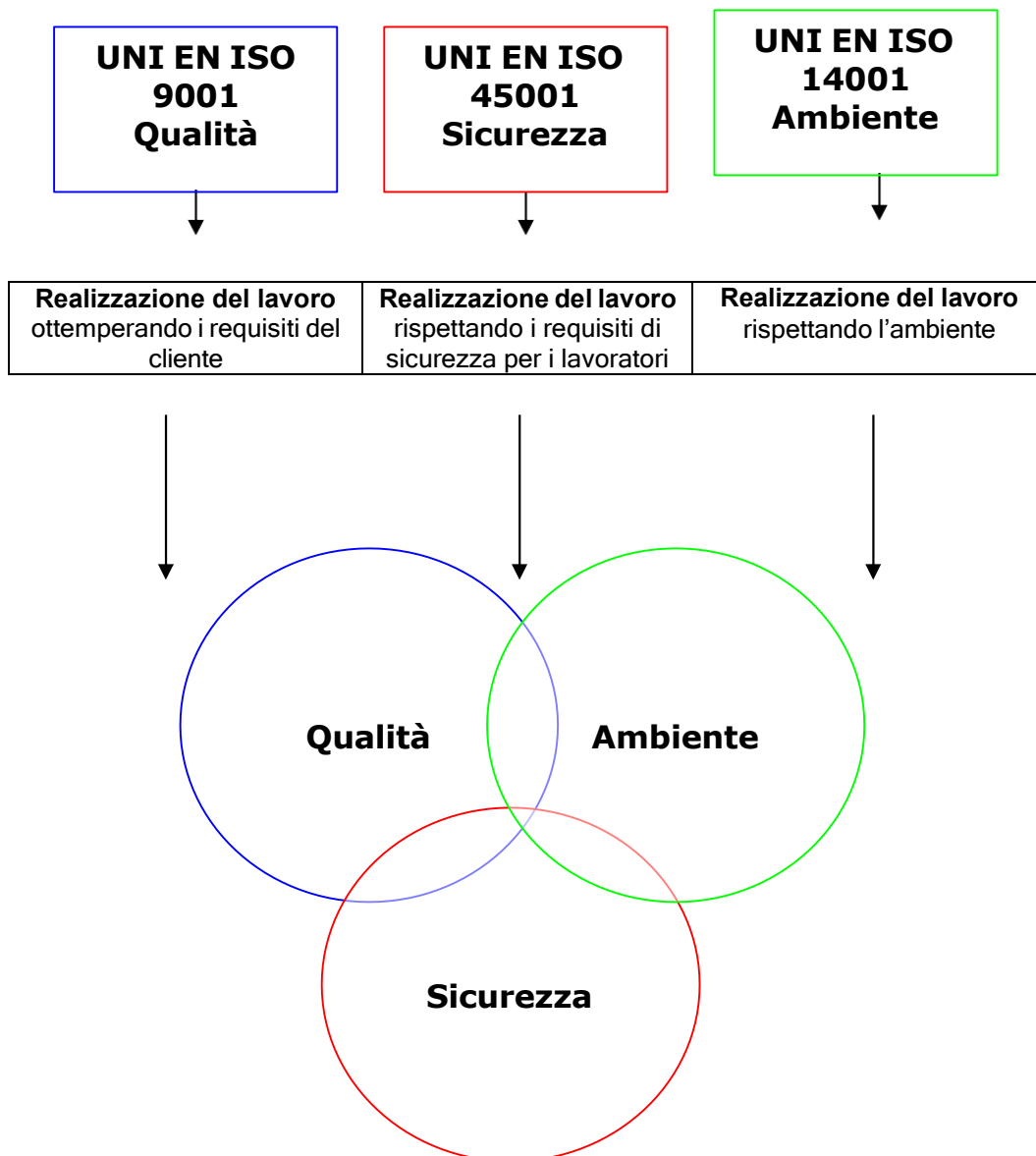


Figura n. 3: Schema del sistema di gestione integrato

Il Sistema di Gestione Qualità - Ambiente - Sicurezza è quella parte del sistema generale di un'organizzazione che comprende la struttura organizzativa, la pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, le risorse umane, strutturali e finanziarie per lo sviluppo, l'implementazione e il miglioramento continuo della politica integrata e dei programmi di miglioramento dell'organizzazione stessa.

In riconoscimento ad una corretta gestione del sistema integrato l'Azienda, in data 26 maggio 2009, è stata insignita del "Diploma di Eccellenza" conferito dal proprio Istituto di Certificazione.

Ai fini dell'implementazione del sistema di gestione integrato, la Fratelli Marconi snc ha identificato all'interno della propria struttura organizzativa specifiche figure:

- Direzione: comprende Dante e Andrea Marconi; la Direzione definisce le linee di indirizzo politico e sovrintende alle verifiche connesse con il funzionamento del Sistema di Gestione integrato;
- Rappresentante della Direzione per l'Ambiente e la Sicurezza, ruolo ricoperto da Dante Marconi, che ha la responsabilità e l'autorità per assicurare che i requisiti generali del Sistema di gestione siano stabili, applicati e mantenuti in conformità alla norma ISO 14001 e al Regolamento EMAS e per riferire alla Direzione sulle prestazioni del Sistema, al fine del riesame e del miglioramento continuo;
- Responsabile del Sistema di Gestione Qualità - Ambiente - Sicurezza, ruolo ricoperto da Elisabetta Carboni che detiene le responsabilità operative di gestione del sistema.

Tramite la definizione della politica integrata, la redazione dell'analisi ambientale iniziale, la definizione di procedure e istruzioni di lavoro, l'identificazione di obiettivi e traguardi ambientali e per la salute e sicurezza dei lavoratori, la Fratelli Marconi snc monitora il rispetto della legislazione in materia ambientale e di sicurezza e pianifica, gestisce e tiene sotto controllo gli aspetti significativi correlati alle proprie attività.

Fratelli Marconi snc, inoltre, attraverso verifiche ispettive programmate periodicamente, valuta il proprio Sistema di Gestione integrato ed i processi correlati per misurare la propria capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, l'adequatezza a soddisfare i requisiti previsti dalle norme e la conformità alle regole interne.

Con il Riesame della Direzione adotta "azioni di sistema" per correggere problemi riscontrati, prevenire situazioni di non conformità e migliorare le proprie performance.

Un altro aspetto importante del sistema di gestione integrato è rappresentato dalla partecipazione attiva e dalla consapevolezza di tutto il personale dell'azienda.

L'addestramento e la formazione sono mirati ad assicurare la necessaria preparazione tecnica e una cultura di prevenzione diretta sia alla salvaguardia della incolumità delle persone (prevenzione e protezione) sia alla tutela dell'ambiente naturale.

A questo scopo, su base annuale, sono identificate le esigenze di formazione, informazione e sensibilizzazione di tutto il Personale e pianificati gli interventi necessari.

A seguito della difficoltà riscontrata circa la linea di comando che regola la governance degli aspetti ambientali, l'azienda ha ipotizzato di creare un livello intermedio, rappresentato da figure assimilabili ai preposti del sistema SSL, che si facciano carico di rappresentare la Direzione nei cantieri mobili così come la Direzione stessa interpreta questo ruolo nella sede legale ed operativa; è a questo livello che risultano pianificate le attività formative funzionali allo scopo.

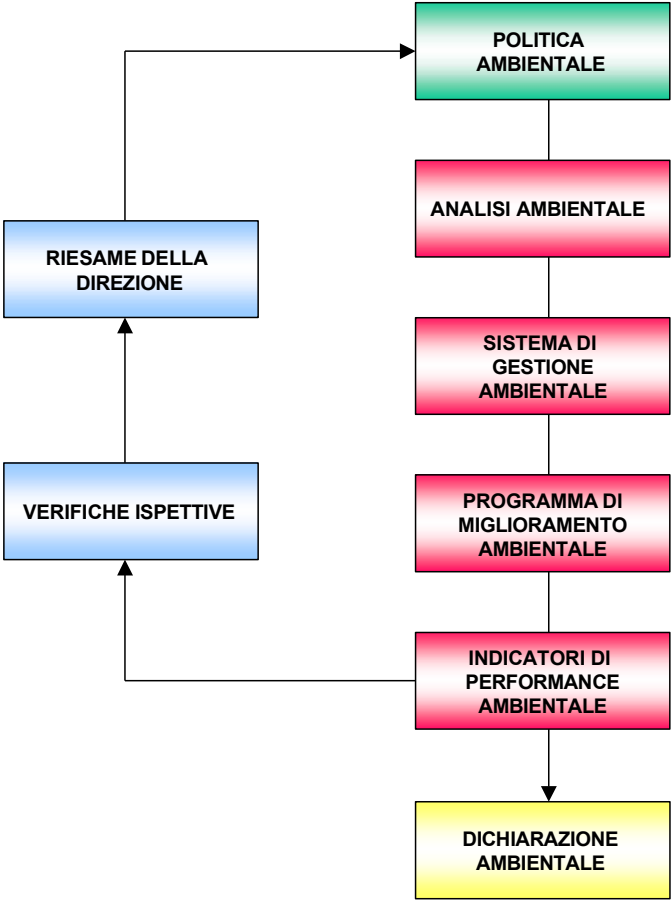


Figura n. 4: Fasi del sistema di gestione ambientale

Altri schemi certificati

L'azienda, sulla forte spinta della direzione, in concomitanza alle richieste del mercato è andata ad approfondire numerosi schemi di certificazione e si sta impegnando nel corso dei prossimi anni alla integrazione progressiva.

Il comparto sociale ha preso campo e le richieste relative alla soddisfazione di criteri rispetto parità di genere, anticorruzione, responsabilità sociale e altri elementi sono emerse sempre più.

Tra gli schemi certificati troviamo:

- UNI EN ISO 37001
- PAS24001
- UNI/PDR 125:2022

E F.Ili Marconi si pone l'obiettivo di ampliare il proprio impegno nel prossimo anno.

Rimane inoltre da sottolineare che l'azienda mantiene anche il certificato ISO5001, ISO14064, UNI ISO39001, UNI EN ISO 2824-3:2006 e EN 1090-1:2009 oltre al rating Ecovadis Silver che punterà a migliorare nel breve termine

08. FORMAZIONE

La formazione della Fratelli Marconi snc in materia di Ambiente e Sicurezza rappresenta un elemento fondamentale per la crescita dell'organizzazione.

Fratelli Marconi snc tiene aggiornato un programma annuale di formazione e addestramento dove vengono pianificate le attività formative e dove viene data evidenza dell'efficacia dell'istruzione fornita.

Anno	N. persone coinvolte	Totale ore impegnate (nr. corsi x ore)	Totale ore formazione erogate (nr. discenti x ore/corso)	Media (totale ore formazione / n° persone coinvolte)
2023	27	116	690	25,55
2024	41	311	1282	31,26
2025	45	243	1045	23,22
2026 al 30 Giugno	40	87	270	6,75

Tabella n. 01: Attività formative

Nella Tabella 01 sono riportate le ore di formazione (interna ed esterna) svolte dall'anno 2023 in poi (ultimi 3 anni); nella tabella è riportato sia il valore assoluto che il valore delle ore di formazione svolte per il numero di dipendenti che hanno partecipato ai singoli incontri. La formazione viene erogata da personale interno alla F.Ili Marconi snc (vedi RSPP, dirigenti, RLS) e da docenti esterni (Confartigianato, C.E.R.T.). Nella tabella sono presenti sia la sommatoria delle persone impegnate nei singoli corsi, sia il totale delle ore di formazione/informazione effettuate.

Il dato relativo alla "media" di formazione per persona coinvolta deriva dal calcolo delle ore effettivamente svolte da ciascun discente partecipante:

- 243 totale ore dei corsi effettuati (nr. corsi x ore)
- 1045 ore (moltiplicazione nr. partecipanti x ore/corso)
- 23,22 media ore/discente (divisione 1045/45)

Ad oggi il dato completo si ha per il 2025 e in aggiornamento nelle solite modalità per l'anno 2026

L'aspetto formativo è una base fondamentale per l'azienda che ritiene da tenere sempre sotto controllo.

09. COMUNICAZIONE

La Dichiarazione Ambientale è lo strumento di comunicazione con cui l'azienda intende divulgare le proprie

performance ambientali.

Ottenuto il rinnovo della Registrazione Emas, il documento viene pubblicato sul sito internet aziendale www.marconiacque.it a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Il Rappresentante della Direzione si incarica di portare in revisione la mail list degli stakeholder interessati e di inviare loro comunicazione circa la disponibilità della nuova Dichiarazione Ambientale pubblicata nel sito aziendale; per alcuni di loro come il Comune di Grosseto, ARPAT, la Provincia Grosseto, l'Acquedotto del Fiora, la Confartigianato e la Camera di commercio provvede a spedirne copia in modalità "non controllata".

10. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

10.01 Definizioni

Aspetto ambientale: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Un aspetto ambientale significativo è un aspetto che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

Parti interessate: qualunque soggetto, pubblico o privato, istituto, ente che abbia una qualche forma di interesse circa le attività della f.Ili Marconi che abbiano un qualche tipo di impatto ambientale che possa riguardarla; si faccia riferimento alle attività di ristrutturazione effettuate in zone a forte densità abitativa (vedi condomini); altro esempio di parte interessata è rappresentata dagli utenti della strada limitatamente alle attività di allacci, riparazioni fognarie con conseguenti ripristini stradali; o ancora comitati di difesa del territorio manifestatisi in occasione della costruzione del "ponte barca" per l'attraversamento del fiume Ombrone grossetano, .

Impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

Gli aspetti ambientali significativi della Fratelli Marconi snc sono stati identificati considerando tutte le attività svolte dall'Azienda nelle diverse condizioni (normali, anomale e di emergenza); successivamente, per ciascun aspetto ambientale, è stato valutato il grado di significatività dello stesso, sulla base dei criteri di sintetizzati nella tabella 4.

Gli aspetti ambientali sono stati inoltre suddivisi tra:

- **aspetti diretti**, vale a dire derivanti da attività della Fratelli Marconi snc e per i quali l'Azienda stessa ha un controllo diretto,
- **aspetti indiretti**, derivanti indirettamente dalle attività della Fratelli Marconi snc o dalle attività svolte dai propri fornitori/gestori/appaltatori, sui quali l'Azienda ha solo una certa influenza.

10.02 Criteri di valutazione

Aspetti Diretti

La maggiore o minore rilevanza dei diversi impatti ambientali e quindi delle attività che li provocano, si deduce da considerazioni circa fattori di valutazione interni ed esterni che possono ricondursi a 4 classi, in funzione di specifici criteri illustrati di seguito.

La metodologia utilizzata per la valutazione delle classi d'impatto è descritta nella Procedura di Sistema PA 01 Valutazione del contesto, parti interessate e aspetti ambientali significativi.

Classi d'impatto ed azioni conseguenti

Una volta individuata la classe di appartenenza è necessario individuare il livello di priorità relativo all'Aspetto ambientale analizzato.

Se l'aspetto ha:

- classe d'impatto 3: l'aspetto è da migliorare immediatamente o nel breve periodo mediante interventi tecnici e/o organizzativi.
- classe d'impatto 2: l'aspetto è da migliorare nel medio/lungo periodo.
- classe d'impatto 1: l'aspetto è da tenere sotto controllo per garantire la continuità della sua corretta gestione del tempo.
- classe d'impatto 0: l'aspetto può essere trascurato, mantenendo semplicemente traccia della sua esistenza per una eventuale valutazione futura.

Note: **Breve** periodo: 3 mesi; **Medio** periodo: 6/9 mesi; **Lungo** periodo: oltre 9 mesi.

Ai fini della gestione ambientale la classe d'impatto determina la necessità di prevedere obiettivi, traguardi e/o procedure di controllo operativo come indicato nella tabella che segue:

Classe di Impatto	Significatività	Descrizione	Da considerare per eventuali obiettivi	Da considerare per eventuali procedure documentate
0	PS	Gli aspetti che rientrano in questa categoria sono considerati poco significativi (ossia semplicemente trascurati nel seguito delle attività di gestione ambientale)	NO	NO
1	SI	Gli aspetti che rientrano in questa categoria sono considerati significativi e dovrebbero essere oggetto di attività di controllo e sorveglianza per garantire il mantenimento dell'attuale situazione e dell'attuale grado di significatività. Questi aspetti possono anche essere oggetto di obiettivi di miglioramento	NO/SI	SI
2 - 3	MS	Gli aspetti che rientrano in questa categoria sono considerati molto significativi e saranno considerati nella definizione di obiettivi e programmi di miglioramento ambientale adeguati alla gravità ed urgenza della situazione riscontrata.	SI	SI

Tabella n. 03: Attribuzione della Significatività degli aspetti

Valutazione priorità d'intervento

Per i valori con significatività 1 il valore della classe d'impatto deve essere aggiunto ad un coefficiente come sotto riportato:

Classe di Impatto	Coefficiente	Descrizione situazione
1	0.3	Limitata margini di miglioramento a causa di intervento dipendente da terzi
		Limitata possibilità di miglioramento perché già seguite le corrette prassi per la gestione dell'aspetto/ o già utilizzate le BAT
		Limitate possibilità di miglioramento perché non praticabile economicamente
	0.5	Intervento possibile perché economicamente praticabile
		Intervento possibile perché dipendente solo dalla volontà dell'azienda
	0.9	Intervento necessario perché l'aspetto è vicino ai limiti di legge
		Intervento necessario perché il possibile impatto potrebbe essere molto pericoloso per l'ambiente o per i portatori d'interesse

Tabella n. 04: Valutazione priorità d'intervento

Per i valori con significatività 2 e 3 il valore della classe d'impatto deve essere aggiunto ad un coefficiente come di seguito riportato:

Classe di Impatto	Coefficiente	Probabilità accadimento	Tempi intervento
2 e 3	0.3	Bassa	Intervenire nel medio periodo per controllare l'aspetto
	0.5	Media	Intervenire nel breve/medio periodo per controllare l'aspetto
	0.9	Alta	Intervenire nel breve periodo per controllare l'aspetto

Tabella n. 05: Coefficienti per classe d'impatto

10.03 Schema riassuntivo aspetti-impatti diretti

Le possibili tipologie di aspetti ambientali "diretti" (e le relative specifiche modalità di gestione e controllo dei

F.Ili Marconi snc di Dante & Andrea Marconi

possibili impatti) sono le ultime riesaminate alla luce delle ultime attività inserite (opere marittime e bonifiche ambientali) per tenere conto delle relative peculiarità.

La valutazione degli aspetti ambientali nelle diverse condizioni operative non presenta condizioni di significatività elevata ma, come si evidenzia dalle tabelle di seguito riportate, si rileva una significatività generale in "classe 1".

Aspetti	Condizioni Operative	Sito	Impatto ambientale	Attività	Valutazione Significatività/ Priorità	Gestione
Emissioni in atmosfera	N	Sede	Consumo risorse energetiche (Metano)	Riscaldamento uffici	1 + 0,3	Monitoraggio consumi e manutenzione caldaia
	N		Utilizzo condizionamento	Condizionamento uffici	1 + 0,3	Manutenzione impianto
	A				1 + 0,5	Manutenzione impianto e controllo perdite gas
	N		Movimento di mezzi e attrezzature da lavoro	Ricovero mezzi	1 + 0,3	Manutenzione mezzi
	N	Cantiere	Utilizzo del gruppo elettrogeno	Utilizzo in cantiere	1 + 0,3	Manutenzione impianto
	N		Utilizzo di mezzi e attrezzature da lavoro	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,3	Manutenzione mezzi
	Em				1 + 0,9	Tamponare lo sversamento con materiale assorbente e smaltire il rifiuto prodotto
	N		Produzione polveri	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,3	Annaffiatura aree di cantiere
Risorsa Idrica	N	Sede	Prelievo di acqua da pozzo	Lavaggio mezzi e impianto antincendio	1 + 0,3	Monitoraggio consumi
Scarichi idrici	N	Sede	Scarico servizi igienici	Servizi igienici	0 + 0,3	/
	N		Scarico lavaggio dei mezzi	Lavaggio mezzo	1 + 0,3	Lavaggio autorizzato
	N	Cantiere	Scarichi dei wc chimici	Servizi igienici	1 + 0,3	Conferimento a ditta autorizzata
	Em				1 + 0,9	Bonifica sversamento wc chimico
Rifiuti	N	Sede	Contaminazione suolo da produzione di rifiuti assimilati	Lavoro in sede	1 + 0,3	Conferimento a servizio pubblico
	N		Contaminazione suolo da produzione di rifiuti speciali	Lavoro in sede	1 + 0,3	Conferimento a ditta autorizzata
	N	Cantiere marino	Contaminazione ambiente marino da produzione di rifiuti	Lavorazioni di cantiere con mezzi/attrezzature	1 + 0,5	Stoccaggio in cantiere o in sede e conferimento a ditte autorizzate
	N	Cantiere di bonifica	Contaminazione del suolo da produzione di rifiuti di cantiere (anche classificabili come pericolosi)	Lavorazioni di cantiere con lavorazioni a diretto contatto con parti inquinate		
	Em	Cantiere edile			1 + 0,5	Confinare l'area contaminata, tamponare ove possibile per ridurre lo sversamento, contattare ASL e seguire le indicazioni fornite per bonifica sito contaminato.
Utilizzo risorse	N	Sede	Consumo energia elettrica	Energia negli uffici	1 + 0,5	Monitoraggio dei consumi
	N		Consumo metano	Riscaldamento uffici	1 + 0,3	Monitoraggio dei consumi
	N		Consumo gasolio	Rifornimento mezzi	1 + 0,5	Monitoraggio dei consumi
	Em			Sversamento durante il rifornimento	1 + 0,9	Confinare l'area contaminata con specifico prodotto; smaltire correttamente il rifiuto prodotto in quanto speciale pericoloso

Rumore	N	Sede	Emissioni sonore	Emissioni da passaggio mezzi	0 + 0,3	Manutenzione dei mezzi
	N	Cantiere	Emissioni sonore	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,3	Manutenzione dei mezzi e rispetto del piano di zonizzazione

Tabella n. 06-1: Aspetti - impatti diretti/indiretti (S=1 Significativo – S=0 Non Significativo)

Tabella n. 06-2: Aspetti - impatti diretti/indiretti

Aspetti	Condizioni operative	Sito	Impatto ambientale	Attività	Valutazione/ Priorità	Gestione
Sicurezza	N	Sede	Emissioni in atmosfera da incendio	Lavori in sede	1 + 0,3	Gestione secondo le indicazioni dei VV.F
	N		Rifiuti da incendio	Lavori in sede	1 + 0,3	Gestione secondo le indicazioni dei VV.F
	N		Sversamento sostanze pericolose	Lavori in sede	1 + 0,3	Manipolazione secondo le schede di sicurezza
	N	Cantiere	Emissioni in atmosfera da incendio	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,3	Gestione secondo le indicazioni dei VV.F
	N		Rifiuti da incendio	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,3	Gestione secondo le indicazioni dei VV.F
	N		Sversamento sostanze pericolose	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,3	Manipolazione secondo le schede di sicurezza

10.04 Prestazioni ambientali

Nei paragrafi successivi viene riportata l'analisi dei dati e degli indicatori che descrivono le performance ambientali della Fratelli Marconi snc, in relazione agli aspetti ambientali risultati significativi dall'analisi ambientale.

I dati sono aggiornati al **31 dicembre 2025** e riguardano i seguenti aspetti ambientali:

	Emissioni in atmosfera
	Consumi idrici
	Scarichi idrici
	Produzione rifiuti
	Consumi di risorse energetiche
	Rumore
	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Effetti sulla biodiversità
	Efficienza dei materiali

10.04.01 Emissioni in atmosfera

> ASPETTI DIRETTI

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che hanno influenza diretta sull'inquinamento atmosferico in sede sono:

- utilizzo della caldaia per il riscaldamento degli uffici;
- utilizzo dell'impianto di condizionamento;
- utilizzo degli automezzi.

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che hanno influenza diretta sull'inquinamento atmosferico in cantiere sono l'utilizzo di mezzi e attrezzature da lavoro;

Emissioni in atmosfera in sede

Emissioni derivanti dalla caldaia

Le emissioni atmosferiche relative al riscaldamento degli uffici derivano dai fumi della caldaia per il riscaldamento.

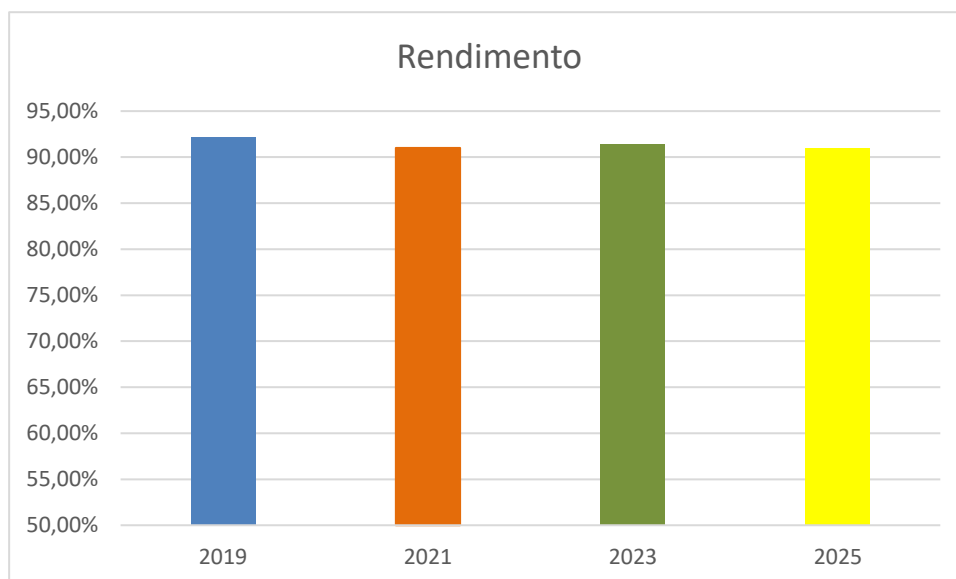
Di seguito riportiamo una descrizione tecnica dell'impianto termico.

N°	Modello	Potenza (kw)	Anno	Collocazione	Alimentazione	Frequenza verifiche
1	Beretta	31,7	2007	Locale caldaie	Metano di rete	Manutenzione consigliata dal Libretto d'uso e manutenzione

Tabella n. 07: Impianto di riscaldamento degli uffici

La manutenzione dell'impianto di riscaldamento è affidata a ditta esterna convenzionata ed è pianificata sulla base delle scadenze di legge e in occasione di guasti.

Nel grafico seguente è riportato il valore del rendimento della caldaia rilevato negli ultimi 4 controlli biennali, confrontato con il limite minimo previsto dalla normativa vigente.



89(*) %
(rendimento minimo)

Grafico n. 02: Rendimento della caldaia

Emissioni derivanti dall'impianto di condizionamento

In azienda è presente un impianto per il riscaldamento e il condizionamento degli uffici e un secondo impianto di dimensioni ridotte per la Direzione. Questi impianti sono mantenuti da ditta specializzata in conformità alla normativa vigente. Nell'ultimo triennio non risultano perdite di gas refrigerante.

N°	Modello	Gas Refrigerante	Quantità	Tonnellate CO ₂	Collocazione
1	AERMEC	R 407 A	2 x 10,50 Kg	43,85	uffici
2	AERMEC	R 410	0,6 kg	1,26	direzione

Tabella n. 08: Impianto di condizionamento degli uffici

Emissioni derivanti da automezzi

Le emissioni in atmosfera in sede sono generate da: spostamenti dei dipendenti con mezzi propri, dai mezzi dei fornitori e dall'utilizzo dei mezzi da lavoro che vengono ricoverati nel piazzale della sede. Per le emissioni di CO₂ derivanti da automezzi interni si rimanda al paragrafo successivo.

La manutenzione degli automezzi aziendali viene effettuata presso officine convenzionate ed è pianificata sulla base del Sistema di gestione che prevede un elenco mezzi con il relativo programma di manutenzione e di revisione.

10.04.01.1 Indicatore chiave emissioni in atmosfera

Il Regolamento EMAS richiede di rendere i dati relativi alle emissioni in atmosfera confrontabili con indicatori chiave prestabiliti. Sulla base dei consumi di carburante, sono state calcolate le emissioni in atmosfera dovute alla combustione del gasolio. Di seguito sono riportate le emissioni derivanti dal consumo di combustibile (gasolio).

al	Consumo lt	Anno	CO (kg)	Nox (kg)	CH4 (kg)	PM (kg)	CO2 (kg)
31.12	118.598	2023	238,38	198,06	3,90	0,08	304,80
31.12	111.193	2024	223,50	185,69	3,66	0,07	285,77
31.12	116.499	2025	234,16	194,55	3,83	0,08	299,40
30.06	58.060	2026	116,70	96,96	1,91	0,04	149,21

La determinazione dei valori che compaiono in tabella è ottenuta dal prodotto tra i litri di gasolio consumati ed il coefficiente relativo all'inquinante (*fonte Defra*).

Anno	CO2 (kg) (A)	Ore lavorate (B)	Indicatore chiave (A/B)
2023	304,80	62.190	4,90
2024	285,77	69.119	4,13
2025	299,40	76.716	3,9027
2026 al 30.06	149,21	30.813	4,8425

Emissioni in atmosfera in cantiere

Emissioni da mezzi operativi

I mezzi operativi vengono utilizzati in cantiere. L'azienda effettua una manutenzione accurata dei mezzi per ridurre l'inquinamento dovuto agli scarichi dei mezzi stessi.

Emissioni derivanti dall'utilizzo dei gruppi elettrogeni

In azienda sono presenti 11 gruppi elettrogeni portatili. La Ditta provvede ad effettuare manutenzione sui gruppi elettrogeni regolarmente come previsto nel programma di manutenzione aziendale.

Emissioni di polveri

Nei cantieri sono presenti polveri dovute alla movimentazione di materiali, al passaggio dei mezzi, a demolizioni di fabbricati e a caricamento di contenitori di calce e cemento; a fronte di quanto riportato l'azienda, per ridurre l'inquinamento da polveri, adotta tutte le misure più idonee a gestire questo aspetto.

Conclusioni

L'organizzazione esegue annualmente la manutenzione della caldaia e dell'impianto di condizionamento; esegue inoltre, sulla base del programma di manutenzione gestito in via informatico, la manutenzione di tutti i mezzi e attrezzature di proprietà al fine di ridurre i possibili impatti ambientali.

10.04.02 Consumi idrici

➤ ASPETTI DIRETTI

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che portano ad un consumo di acqua in sede sono:

- utilizzo di acqua da acquedotto per i servizi igienici;
- utilizzo di acqua da pozzo per l'impianto antincendio;
- utilizzo di acqua da pozzo per l'impianto di lavaggio mezzi.

In data 03 luglio 2013, con Determinazione Dirigenziale n° 2074, è stata rilasciata concessione di derivazione pluriennale di acqua da pozzo da emungere per uso igienico e assimilati; la concessione è stata accordata con scadenza decennale legata alla matricola 08 D 40015.

In data 12 dicembre 2023 è stata inoltrata pratica per il rinnovo della concessione: Pratica SIDIT 101278/2020 Proc. 2643/2023 (ex PPC 109/2008).

La nuova concessione risulta così identificata: pratica n.100974/2020 procedimento 580/2026 per max 2000m3 fino al 02/07/2031

Consumo di acqua in sede

Dall'anno 2011 i consumi idrici sono monitorati tramite la lettura periodica del contatore e vista la minima quantità di acqua utilizzata l'aspetto è classificato come non significativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i consumi idrici provenienti dall'acquedotto della sede.

ANNO	Consumo (mc) Acquedotto	Consumo (mc) Pozzo
2023	406	588
2024	352	1076
2025	269	955
2026 al 30.06	154	384

Tabella n. 09: Consumo di acqua in sede

10.04.02.1 Indicatore chiave consumi idrici

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di analizzare i dati relativi ai consumi idrici confrontabili con indicatori chiave prestabiliti. In particolare, la quantità di acqua totale utilizzata dall'azienda viene espressa in m³ e confrontata con il fatturato annuo espresso in Mio EUR (Milioni di euro). Il consumo di acqua da acquedotto (sempre espresso in m³) è messo invece in relazione al numero dei dipendenti.

Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto.

Anno	A1	A2	B1 (fatturato in Mio EUR)	B2 (n° di persone impiegate ULA)	A1 / B1 (indicatore chiave)	A2 / B2 (indicatore chiave)
	(m ³ acqua) pozzo	acquedotto				
2023	588	406	4,62	32	127,27	12,69
2024	1076	352	5,24	37,5	205,34	9,39
2025	955	269	5,61	40,9	170,16	6,57
2026 al 30.06	384	154	1,87	40,4	205,31	3,80

Tabella n. 10: Indicatore di efficacia consumi idrici

Conclusioni

L'azienda tiene sotto controllo i consumi da pozzo mediante lettura del contatore.

Gli indicatori risultanti possono trarre in inganno chi li legge per il loro valore altalenante (dovuto, ad esempio, al consumo di acqua da pozzo utilizzata in maniera più importante per servizi ai cantieri di manutenzione).

Come appare chiaro l'azienda mostra un fatturato in linea con la nuova politica aziendale, che non si pone più obiettivi specifici e poco coerenti al proprio business, obiettivi di fatturato vincolati all'acquisizione di importanti subappalti che non hanno mai dato risultati apprezzabili - l'azienda vive una fase nella quale le manutenzioni (core business dell'attività aziendale) sono sempre in qualche modo garantite, in quanto, anche se una gara non è assegnata direttamente alla F.Ili Marconi, il suo personale risulta comunque coinvolto ed impegnato sia sotto la forma del distacco che in subappalto - le altre attività sono legate a richieste estemporanee e contesti particolari che non sono figli di una politica specifica.

10.04.03 Scarichi idrici

➤ ASPETTI DIRETTI

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che generano scarichi idrici in sede sono:

- scarichi provenienti dai servizi igienici;
- scarichi provenienti dal piazzale di lavaggio mezzi.

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che generano scarichi idrici in cantiere sono:

- scarichi provenienti dai servizi igienici (ove necessario, ossia in assenza di infrastrutture sul posto, gestiti

mediante bagni chimici);

- scarichi provenienti da eventuali e/o sporadiche singole attività di cantiere (ove necessario, gestiti con l'intervento del mezzo di autospurgo o tramite raccolta, stoccaggio, caratterizzazione e gestione del rifiuto).

Scarichi idrici in sede

Gli scarichi della sede della ditta Fratelli Marconi snc sono convogliati in pubblica fognatura e sono originati dai servizi igienici e dalle acque provenienti dal lavaggio dei propri mezzi.

L'impianto del lavaggio è dotato di un disoleatore a coalescenza del tipo che abbatta fino al 70% del refluo. L'Azienda è in possesso di autorizzazione per lo scarico delle acque del lavaggio in pubblica fognatura (AUT.04/09D prot. AATO6 n.370 del 05/02/2012 rilasciata da AATO 6 con validità sino al 04/02/2016); a fronte della scadenza è stata presentata pratica A.U.A. rilasciata con Determinazione n. 1873 del 06/07/2015 con validità di anni 15 fino al 2030.

Tra i requisiti dell'A.U.A. risultano le seguenti prescrizioni:

- lo scarico deve essere conforme ai limiti di accettabilità previsti dalla tabella 3 allegato 5 alla parte II del D.Lgs 152/2006;
- il quantitativo di acque reflue industriali scaricate non deve superare quello dichiarato nella richiesta di autorizzazione (250 mc/anno);
- la portata massima autorizzata è di 9 mc/ora;
- il titolare dello scarico deve trasmettere al Gestore del SII, con frequenza annuale, i referti analitici delle caratteristiche dello scarico proveniente dall'autolavaggio prima dell'immissione nella pubblica fognatura nera relativamente ai seguenti parametri: BOD5, COD, SST, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali;
- *omissis*

Proprio relativamente allo scarico oggetto di autorizzazione, nei grafici successivi sono riportati i valori di alcuni parametri delle acque di scarico analizzate nelle varie annualità e confrontati con i valori limite di legge (Tabella 3 - Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e smi).

PARAMETRO	U.M.	LIMITE	2023	2024	2025
BOD ₅	mg/l O ₂	Limite 250 mg/l	12,0	5,0	9,0
COD	mg/l O ₂	Limite 500 mg/l	34,0	10,0	25,0
Tensioattivi totali	mg/l O ₂	Limite 4 mg/l	0,1	0,2	0,2
Idrocarburi totali	mg/l	Limite 10 mg/l	1,0	1,0	1,0

Il monitoraggio per l'anno 2026 verrà effettuato nel secondo semestre 2026.

Scarichi idrici in cantiere

In cantiere vengono utilizzati wc chimici gestiti in conformità alla normativa vigente.

Conclusioni

Risultati analisi derivanti da inizio prove in data 27/10/2025 e fine prove 04/11/2025 - protocollo campione n° 259689 del 27.10.2025

10.04.04 Produzione rifiuti

> ASPETTI DIRETTI

La ditta F.Ili Marconi è in possesso delle seguenti autorizzazioni in categoria:

- 2 BIS: autorizzazione n. 7658 del 06/12/2011 con validità fino al 27/10/2021 e rinnovata con protocollo n° 39604/2021 del 08/09/2021 con scadenza 1/4/2032
- 4 - E autorizzazione Prot. n.60552/2022 del 19/12/2022 con scadenza al 19/12/2027
- 5F: autorizzazione Prot. n.51347/2023 del 30/11/2023 con scadenza al 30/11/2028
- 9E: autorizzazione Prot. n.47067/2023 del 26/10/2023 con scadenza al 05/09/2030
- 10A-E: autorizzazione Prot. n.44129/2023 del 04/10/2023 con scadenza 04/10/2028

In azienda sono presenti contenitori per ogni tipologia di rifiuto prodotto.

Tabella n. 11: Rifiuti prodotti

Rifiuto	CER	P	Descrizione	Luogo Prod.	2023	2024	2025	2026 al 30.06
					[kg]	[kg]	[kg]	[kg]
Legno	150103		Imballaggi in legno	Sede	10160	70	0	0
Barattoli	150110	*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Sede	2940	1786	2.549	2.414
Bombolette spray	150111	*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Sede	24	13	11	27
Materiali filtranti Stracci contaminati da sostanze pericolose	150202	*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Sede	12	10	8	34
Filtri olio	160107	*	Filtri dell'olio	Sede	2	0	0	1
Apparecchiature fuori uso con HCFC	160211		Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Sede	0	0	0	0
Batterie esauste	160601	*	Batterie al piombo	Sede	400	240	80	432
Batterie alcaline	160604		Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Sede	48	2,5	139,0	181,0
Altre batterie e accumulatori	160605		Altre batterie ed accumulatori	Sede	0	0	0	0
Carta e cartone	200101		Carta e cartone	Sede		620	0	0
Cemento	170101		Cemento	Cantiere	0	5560	59.680	619.500
Legname	170201		Legno	Sede	820	9175	7.450	5.680
Plastica	170203		Plastica	Sede	6845	5350	7.000	4.940
Miscele bituminose	170301	*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Sede	623	214	0	0
Miscele bituminose	170302		Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Cantiere	26780	288828	617.720	217.690
Rame Bronzo Ottone	170401		Rame bronzo ottone	Sede	0	0	0	152
Rottame a piombo	170403		Piombo	Sede	0	0	0	0
Ferro e acciaio	170405		Ferro e acciaio	Sede	34440	47440	37.520	28.460
Cavi (rame)	170411		Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Sede	0	50	630	170

Terra e rocce	170504		Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Cantiere	0	2808252	1.827.720	3.133.160
Altri materiali isolanti	170603	*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Sede	0	290	0	127
Materiale isolante	170604		Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Sede	910	2869	89	0
Amianto	170605	*	Materiali da costruzione contenenti amianto	Cantiere	0	2406	1.353	553
Materiale costruzione a base di gesso	170802		Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Sede	0	165	50	220
Calcinacci	170904		Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01,	Cantiere	4151360	4297092	3.979.150	1.152.770
Oli esausti (provenienti da motori)	130208	*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Sede	250	440	242	250
Toner	080318		Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Sede	0	7	3	10
Barattoli di vernice	080111	*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Sede	0	310	937	693
Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	070612		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	Sede	2440	1400	2.720	650
Altre emulsioni	130802*	*	Altre emulsioni	Sede	-	-	181	0
pneumatici fuori uso	160103		pneumatici fuori uso	Sede	-	-	490	0
rifiuti liquidi contenenti olii/idrocarburi	160708		rifiuti liquidi contenenti olii/idrocarburi	Sede	-	-	400	0
Sfalci e potature	200201		Sfalci e potature	Sede	-	-	50.380	0
residui della pulizia stradale	200303		residui della pulizia stradale	Sede	-	-	17.380	0

Per lo smaltimento di rifiuti la Ditta usufruisce di fornitori autorizzati. I rifiuti identificati come non pericolosi con codice CER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903) e CER 170504 (terre e rocce da scavo diversi da quelli alla voce 170503*), 170101 cementi, 170302 (miscele bituminose), vengono normalmente gestiti direttamente dall'azienda tramite l'autorizzazione al trasporto in conto proprio citata nella pagina precedente e recentemente aggiornata, oppure tramite trasportatore autorizzato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in entrambi i casi i rifiuti sono conferiti a piattaforme di recupero.

10.04.04.1 Indicatore chiave rifiuti

Il Regolamento EMAS richiede di analizzare i dati relativi ai rifiuti prodotti a valori confrontabili con indicatori chiave prestabiliti. La quantità di rifiuti prodotti dall'azienda viene espressa in tonnellate e confrontata con il fatturato annuo espresso in Milioni di Euro (Mio EUR). Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto.

Anno	Tipologia rifiuti	A (kg rifiuti anno)	B1 (fatturato in Mio EUR)	B2 (ore lavorate anno)	A / B1 (indicatore di efficacia)	A / B2 (indicatore di efficacia)
2023	NP+P* cantieri	4.178.140	4,62	62.190	917,52	67,18
	P** cantieri	0	4,62	62.190	0,92	0,000
2024	NP+P* cantieri	7.402.138	5,24	69.119	1.426,06	107,09
	P** cantieri	2.406	5,24	69.119	1,09	0,035
2025	NP+P* cantieri	6.613.882	5,61	76.716	1.178,43	84,54
	P** cantieri	5.361	5,61	76.716	0,96	0,018
2026 al 30.06	NP+P* cantieri	5.123.673	1,87	30.813	2.763,13	166,28
	P** cantieri	553	1,87	30.813	2,42	0,018

Tabella n. 12: Indicatore chiave per la produzione di rifiuti
(* rifiuti pericolosi e non pericolosi; ** rifiuti pericolosi)

Conclusioni

L'azienda considera questo aspetto importante dal punto di vista gestionale/strategico ed ha attuato un programma per migliorare lo stoccaggio e la gestione degli stessi. L'organizzazione, infatti, ha predisposto aree idonee per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti in sede e soprattutto nei cantieri. Le aree/contenitori sono ben distinte l'una dall'altra e sono dotate di cartelli con il codice CER del rifiuto contenuto. I rifiuti prodotti vengono conferiti a ditte autorizzate secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti.

10.04.05 Consumi di risorse energetiche

> ASPETTI DIRETTI

Il consumo di risorse energetiche da parte della F.Ili Marconi snc in sede può essere dettagliato come segue:

- 1) consumo di energia elettrica per la climatizzazione e per l'illuminazione degli uffici;
- 2) consumo di metano per il riscaldamento degli uffici;
- 3) consumo di carburante per gli automezzi.
- 4) consumo di energia elettrica per i lavori di cantiere.

Anche dal calcolo dei Tep è emerso che l'azienda non è soggetta alla nomina dell'Energy manager ai sensi della normativa vigente.

Consumi energetici in sede

Consumi di energia elettrica per l'illuminazione e la climatizzazione degli uffici

L'azienda quantifica l'energia elettrica utilizzata in sede tramite la lettura dei contatori. Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia elettrica.

ANNO	Consumo totale (kWh)
2023	64.332
2024	64.155
2025	63.927
2026 al 30.06	30.734

Tabella n. 13: Consumo di energia elettrica

La maggior richiesta dei consumi risulta legata ad una percentuale di aumento del fatturato pari a circa il 50% che ha impegnato la sede in modo sistematico fuori del normale orario di lavoro, nonché ad una maggior richiesta di energia per far fronte alla prolungata siccità

Consumi di metano per il riscaldamento degli uffici

Consumi di metano per la sede.

ANNO	Consumo (m ³)
2023	1.720
2024	2.107
2025	1.917
2026 al 30.06	1.122

Tabella n. 14: Consumo di metano

Consumi di gasolio per gli automezzi

Consumi di gasolio per i mezzi.

ANNO	Consumo (litri)	Rif. interno (litri)	Rif. esterno (litri)
2023	118.598	108.000	10.598
2024	111.193	99.000	12.193
2025	116.499	108.000	8.499
2026 al 30.06	58.060	54.000	4.060

Tabella n. 15: Consumo di gasolio

Il consumo di carburante è legato all'effettuazione del servizio di trasporto di materiali e mezzi nei cantieri e alle attività delle macchine operatrici nei cantieri. Esso viene prelevato nel serbatoio presente in sede e acquistato presso i distributori quando questo non è possibile. La quantità di combustibile utilizzata è direttamente proporzionale alla distanza dei cantieri di lavoro e pertanto può variare nel tempo.

Consumi in Tep

Il totale dei consumi dell'azienda viene riportato in Tep (tonnellate equivalenti di petrolio) per valutare il consumo complessivo di risorse energetiche. I coefficienti sono stati rilevati dal sito del GSE.

		Quantità	Coefficiente	Tep
Gasolio (litri)	2021	114.892	Fattore TEP da Gasolio 1,08	124,08
	2022	118.508		127,99
	2023	118.598		128,09
	2024	111.193		120,09
	2025	116.498		125,82
	2026 al 30.06	58.060		62,70
Metano (mc)	2021	2.203	Fattore TEP da Metano 0,00082	1,81
	2022	2.421		1,99
	2023	1.720		1,41
	2024	2.107		1,73
	2025	1.917		1,57
	2026 al 30.06	1.122		0,92
Energia Elettrica (kWh)	2021	65.449	Fattore TEP da EE 0,25 (per MWh)	16,36
	2022	63.616		15,90
	2023	64.332		16,08
	2024	64.155		16,04
	2025	63.927		15,98
	2026 al 30.06	30.734		7,68

Tabella n. 16: Consumi in TEP

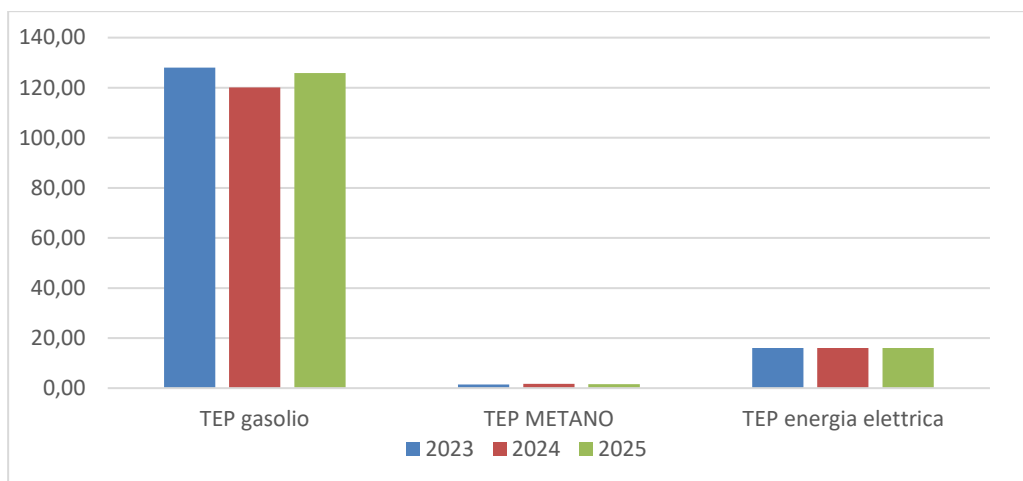


Grafico n. 08: Consumi di energia in TEP

10.04.05.1 Indicatore chiave energia

Il Regolamento EMAS richiede di analizzare i dati relativi ai consumi di risorse energetiche a valori confrontabili con indicatori chiave prestabiliti. In particolare, per valutare l'efficienza energetica dell'organizzazione è necessario convertire tutta l'energia utilizzata dall'azienda per svolgere l'attività in kWh e confrontarla con il fatturato annuo espresso in Milioni di Euro (Mio EUR). Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto.

Anno	A Consumo totale (kWh)	B (fatturato in Mio EUR)	A/B (Indicatore chiave)
2023	64.332	4,62	13,92
2024	64.155	5,24	12,24
2025	63.927	5,61	11,39
2026 al 30.06	30.734	1,87	16,43

Tabella n. 17: Indicatore chiave energia

L'azienda ha installato a fine 2010 un impianto per la produzione di energia elettrica con potenza di picco di 19.89 kWp sul tetto del capannone presente nella sede di Via Giordania. Di seguito sono riportati i dati relativi alla produzione di energia elettrica con i dati relativi ai consumi che risultano costanti.

Anno	Energia elettrica prodotta da FTV (kWh)	Energia elettrica prodotta che viene consumata (kWh) (A)	Energia acquistata (kWh)	Consumi di energia elettrica totali (acquistata e prodotta) (kWh) (B)	Indicatore efficienza % prodotta consumata su totale (A/B)
2023	23.368	18.001	46.331	64.332	27,98%
2024	21.664	16.267	47.888	64.155	25,36%
2025	21.858	16.697	47.230	63.927	26,12%
2026 al 30.06	11.442	8.348	22.386	30.734	27,16%

Tabella n. 18: Origine energia elettrica

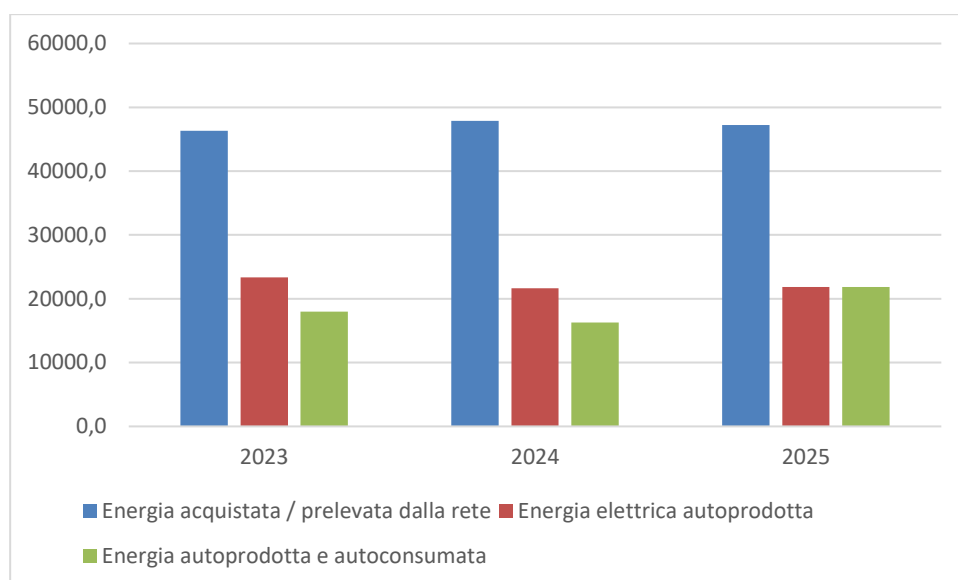


Grafico n. 09: Origine dell'energia elettrica consumata

Il grafico sottostante dettaglia l'energia prelevata da Enel, quella autoprodotta che in parte è prelevata direttamente per uso interno e quella immessa in rete perché, in quel momento, non utilizzata.

L'azienda sta valutando, sempre in ottica di miglioramento e su suggerimento del broker stesso, di acquistare, per il futuro, soltanto energia prodotta da fonti rinnovabili.

Inoltre, la direzione si sta impegnando per sfruttare al meglio l'autoproduzione di energia con una possibile sostituzione dell'impianto attuale con uno più potente composto anche da batterie di accumulo per ampliare i mezzi a batteria così da sfruttare al meglio questa risorsa.

Anno/kWh	Prelevata	Prelevata da Autoproduzione	Autoprodotta	Immessa in Rete
2023	46.331	18.001	23.368	5.367
2024	47.888	16.267	21.664	5.397
2025	47.230	16.697	21.858	5.161
2026 al 30.06	22.386	8.348	11.442	3.094

Si desume che 16.267 kWh sono da considerarsi verdi al 100%, mentre 47.230 kWh, prelevati dalla rete, sono verdi al 38,17% (% relativa al 2024 indicata in bolletta Hera Comm S.p.A.) con un conseguente consumo di energia verde pari al 54,32% del consumato.

Conclusioni

L'azienda tiene sotto controllo i consumi di risorse energetiche con la lettura dei contatori e tramite la registrazione delle fatture di acquisto. Il maggior consumo in termini energetici è legato alla maggiore produzione effettuata; le proporzioni sono congrue e si può dire abbiano una spiegazione logica.

Anche l'energia elettrica autoprodotta, seppur in lieve flessione rispetto al periodo precedente, si mantiene su livelli più che accettabili (nonostante l'età dell'impianto) grazie ad una manutenzione metodica e puntuale.

10.04.06 Rumore

➤ ASPETTI DIRETTI

Le attività gestite direttamente dalla F.Ili Marconi che sono classificate come sorgenti sonore in sede sono:

- immagazzinamento merci
- piccole lavorazioni di officina
- stoccaggio materiali
- rimessaggio automezzi
- lavaggio automezzi.

Valutazione impatto

Secondo il Piano Comunale di Classificazione Acustica previsto dalla “legge quadro sull'inquinamento acustico”, modificata dal d.lgs. 42/2011, la sede aziendale si trova in classe V e i limiti sono i seguenti:

Zonizzazione	Tempo di riferimento diurno	Tempo di riferimento notturno
Classe V - Limiti di immissione assoluto	70	60
Classe V - Limiti di emissione	65	55

Tabella n. 19: Limiti del Piano di zonizzazione del Comune di Grosseto

La valutazione di impatto acustico è stata eseguita in aggiornamento nel corso del 2020; dalla data nessun parametro che possa condizionare il valore dell'impatto acustico è cambiato per cui riteniamo che la valutazione sia ancora rappresentativa. L'area in cui sorge l'edificio è ancora caratterizzata da scarsa urbanizzazione, su due lati la proprietà confina con campi incolti, mentre sugli altri sono presenti due edifici adibiti rispettivamente ad uffici e a rimessaggio merci. La zona è interessata da un traffico veicolare piuttosto limitato pertanto la principale sorgente sonora dell'area è costituita principalmente dalla linea ferroviaria e marginalmente dal rumore legato al decollo e atterraggio degli aerei dell'aeroporto militare e dal traffico veicolare della S.S. Aurelia.

Dalla valutazione dei risultati emerge che nel complesso i valori previsti dal piano di zonizzazione acustica, inclusi i limiti differenziali, sono rispettati nelle postazioni di misurazione 1 e 3 senza la necessità di applicare misure specifiche, mentre il rispetto dei parametri nella postazione 2, inclusi i limiti differenziali, è garantito con l'applicazione di uno degli interventi di mitigazione descritti nel Documento di Valutazione di Impatto acustico riportati di seguito:

- lavorazioni di officina con le porte chiuse;
- eseguire le operazioni di movimentazione e lavaggio mezzi in orari in cui non siano occupati gli edifici limitrofi;
- evitare contemporaneità delle operazioni;
- posizionare materiali nel piazzale in modo da creare delle barriere alla propagazione del rumore.

Postazione	Livello di emissione diurno	Limite previsto dalla normativa
Postazione 1 (di fronte a porta officina)	57,2 dB(A)	65 dB(A)
Postazione 2 (tra zona lavaggio e ricettore A)	< 65 dB(A)*	65 dB(A)
Postazione 3 (tra zona lavaggio e ricettore B)	60,6 dB(A)	65 dB(A)

Tabella n. 20: Rispetto dei limiti di emissione

* Il rispetto dei parametri è garantito con l'applicazione di uno degli interventi di mitigazione sopra descritti

10.04.07 Contaminazione suolo e sottosuolo

➤ ASPETTI DIRETTI

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che possono generare contaminazione di suolo e sottosuolo presso la sede e i cantieri sono lo sversamento di gasolio, lo sversamento di prodotti chimici utilizzati durante l'attività di lavaggio e la perdita di liquidi durante le attività di manutenzione.

Nelle aree interne la sede presente materiale assorbente per arginare eventuali sversamenti in fase di rifornimento del combustibile.

10.04.08 Effetti sulla biodiversità

L'area occupata dall'azienda è misurabile per un totale di 5.000 m² di cui 1.200 coperti e 250 m² destinati a verde (aiuole, prato, zona con betonelle).

10.04.09 Efficienza dei materiali

Con l'occasione dell'aggiornamento del presente documento di Dichiarazione Ambientale al regolamento EMAS reg. CE 1221/2009 è stato introdotto un indicatore chiave per valutare l'efficienza dei materiali utilizzati. L'organizzazione non ritiene questo indicatore correlato ai propri aspetti ambientali diretti giudicati significativi.

11. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

11.1 Definizione

Aspetti indiretti, derivanti indirettamente dalle attività della Fratelli Marconi snc o dalle attività svolte dai propri fornitori/gestori/appaltatori, sui quali l'Azienda ha solo una certa influenza.

11.2 Criteri di valutazione

Aspetti Indiretti

La valutazione degli aspetti ambientali indirettamente collegati all'attività aziendale è stata eseguita utilizzando la tecnica di valutazione di seguito riportata:

ATTRIBUTI DI VALUTAZIONE	
Conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari	
Rilevanza per l'ecosistema • Vulnerabilità del sito • Rischi ambientali specifici • Quantitativi in gioco	Accettabilità parti interessate • Lavoratori • Popolazione residente • Clienti e fornitori

Tabella n. 23: Fattori di valutazione aspetti ambientali Indiretti

11.3 Grado di controllo sugli aspetti indiretti

Gli aspetti indiretti della F.Ili Marconi sono prettamente generati dalle attività dei fornitori di prodotti e servizi. L'azienda può esercitare un grado di controllo limitato e direttamente proporzionale con i contenuti del contratto/accordo stabilito. Il controllo più approfondito può essere esercitato sui fornitori di servizi in subappalto; nella stipula del contratto, la F.Ili Marconi indica le metodologie da seguire per la gestione delle attività con ripercussioni su ambiente e sicurezza.

11.4 Schema riassuntivo aspetti-impatti indiretti

Le possibili tipologie di aspetti ambientali "in-diretti" (e le relative specifiche modalità di gestione e controllo dei possibili impatti) sono state riesaminate alla luce delle due nuove attività oggetto di estensione (opere marittime e bonifiche ambientali) per tenere conto delle relative peculiarità.

Aspetti	Condizioni Operative	Impatto Ambientale	Attività	Valutazione Significatività/ Priorità	Gestione
---------	----------------------	--------------------	----------	---------------------------------------	----------

Emissioni in atmosfera	N	Possibili emissioni in atmosfera provocate dai fornitori di beni e servizi nel loro sito produttivo	Attività eseguite da fornitori	1 + 0,3	Controllo dei fornitori
	N	Traffico creato da rifornimenti di ditte esterne	Attività in subappalto	1 + 0,3	Controllo dei fornitori
Utilizzo risorsa idrica	N	Possibili sprechi di risorsa idrica provocati dai fornitori di beni e servizi nel loro sito produttivo	Attività in subappalto	1 + 0,3	Controllo dei fornitori
Scarichi idrici	N	Possibili scarichi idrici provocati dai fornitori di beni e servizi nel loro sito produttivo	Attività in subappalto	1 + 0,3	Controllo dei fornitori
Rifiuti	N	Contaminazione suolo da manutenzione impianti elettrici e tecnologici (elettricista, manutentore caldaia, manutentore condizionatori)	Lavoro dei fornitori	1 + 0,3	Controllo dei fornitori
	N	Contaminazione suolo da trasporto rifiuti e prodotti chimici	Attività eseguite da fornitori	1 + 0,3	Controllo dei fornitori
Utilizzo di risorse	N	Spreco di risorse da parte dei fornitori nel loro sito produttivo	Lavoro dei fornitori	1 + 0,3	Formazione ambientale dei fornitori

Tabella n. 24: Aspetti - impatti indiretti

11.5 Valutazione gestione ambientale dei fornitori

La valutazione degli aspetti ambientali indiretti derivanti dalle attività di fornitori e appaltatori rappresenta un elemento importante del Sistema di Gestione integrato. Tutti i fornitori sono stati qualificati con un questionario da cui si possono evincere molte informazioni relative ai fornitori stessi. Una delle informazioni ricavata è stata l'adozione di sistemi di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza. L'analisi è stata condotta su tutti i fornitori qualificati dalla Fratelli Marconi snc.

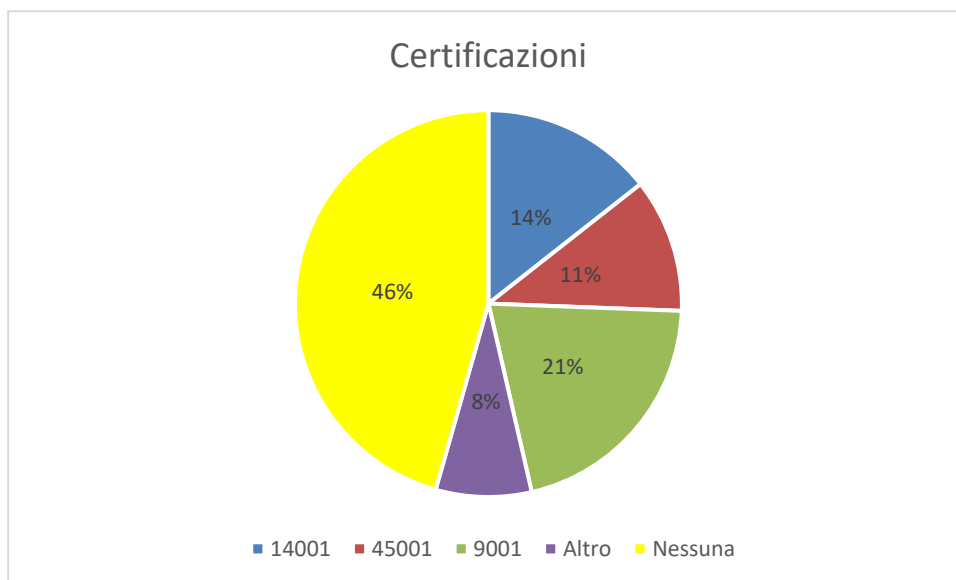


Grafico n. 25: Certificazioni dei fornitori

Il grafico mette in risalto il fatto che la percentuale di fornitori certificati UNI EN ISO 14001 risulta minima (14%) per cui ne consegue una maggiore difficoltà di attuare azioni di prevenzione e sensibilizzazione in materia ambientale.

I fornitori della Fratelli Marconi hanno recepito la politica aziendale e hanno assunto l'impegno a gestire correttamente i propri aspetti ambientali e quelli relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Sulla base dei risultati ottenuti dall'analisi dei questionari, la Fratelli Marconi snc attua le azioni sintetizzate nello schema sotto riportato.

Azioni intraprese	Fornitori coinvolti	Aspetto/impatto ambientale
Caricamento di tutte le politiche attive aziendali sul sito per una migliore efficacia e semplice presa visione	Tutti i fornitori/appaltatori	Tutti gli aspetti ambientali dei fornitori/appaltatori
- Richiesta delle autorizzazioni ambientali per verificarne i contenuti e la loro validità prima di stipulare il contratto. - Verifica delle autorizzazioni inerenti i codici dei rifiuti di interesse. - Controllo delle autorizzazioni dei mezzi utilizzati	Trasportatori e smaltitori di rifiuti	Gestione rifiuti
- Richiesta e valutazione della documentazione relativa allo svolgimento delle attività in appalto. - Consegna di istruzioni operative contenenti le corrette modalità di svolgimento delle varie attività di cantiere. - Controllo delle suddette attività con appositi piani di controllo.	Tutti i fornitori, appaltatori e subappaltatori	- Gestione rifiuti - Gestione risorsa idrica - Gestione risorse energetiche - Contaminazione suolo - Emissioni in atmosfera - Rumore - Gestione prodotti chimici

Tabella n. 26: Azioni intraprese nei confronti dei fornitori

12. EMERGENZE AMBIENTALI

L'azienda non ha ritenuto utile effettuare una valutazione degli aspetti ambientali in condizioni anomale perché poco significativo; per far fronte alle emergenze ambientali, invece, l'azienda ha nominato una squadra di emergenza, appositamente formata, per affrontare le varie problematiche che si possono presentare. Periodicamente vengono effettuate delle simulazioni volte a testare la capacità dell'azienda a fronteggiare situazioni di emergenza. In particolare, vengono eseguite prove di spegnimento incendio, di sversamento di prodotti chimici e di evacuazione. Nella tabella seguente sono riportate le possibili situazioni di emergenza ambientale collegate all'attività aziendale. I vari scenari vengono trattati in documenti interni dove sono dettagliate le modalità per gestire l'evento.

Le possibili tipologie di emergenze ambientali (e le relative specifiche modalità di gestione e controllo dell'evento) sono state riesaminate alla luce delle due nuove attività oggetto di estensione (opere marittime e bonifiche ambientali) per tenere conto delle relative peculiarità.

Emergenza	Scenario	Impatti	Documenti di riferimento
Incendio	Incendio negli uffici	Emissioni in atmosfera Produzione rifiuti	Piano emergenza
	Incendio di materiale combustibile	Emissioni in atmosfera Produzione rifiuti	Piano emergenza
	Incendio da sversamento di liquido infiammabile	Emissioni in atmosfera Produzione rifiuti	Piano emergenza
	Incendio di quadro elettrico o di macchinario	Emissioni in atmosfera Produzione rifiuti	Piano emergenza
	Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro	Emissioni in atmosfera Produzione rifiuti	Piano emergenza
Sversamento	Perdita di liquido infiammabile dai serbatoi degli automezzi	Contaminazione suolo Produzione rifiuti	Piano emergenza
	Perdita di prodotti chimici	Contaminazione suolo Produzione rifiuti	Istruzione emergenze ambientali
	Perdita di liquido infiammabile da contenitori (serbatoi, altro) oggetto di bonifica	Contaminazione suolo Produzione rifiuti	Istruzione emergenze ambientali

Disseminazione	Dispersione nel terreno di elementi solidi inquinanti oggetto di bonifica	Contaminazione suolo Produzione rifiuti	Istruzione emergenze ambientali
Dispersione a mare	Dispersione a mare di elementi inquinanti	Contaminazione a mare Produzione rifiuti	Istruzione emergenze ambientali

Tabella n. 27: Emergenze ambientali

13. PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO

Di seguito viene riportato l'elenco degli obiettivi ambientali aziendali presenti nella passata edizione della Dichiarazione Ambientale.

Il prospetto riepilogativo di seguito illustra gli obiettivi ambientali per il prossimo periodo e lo stato di attuazione del relativo programma ambientale di miglioramento.

Obiettivi conclusi nell'anno 2025					
Aspetti	Codice	Obiettivo	Traguardi / Attività	Responsabilità - Risorse Stato di Attuazione	Tempi
Ambiente	02/2025	Ottimizzazione, sviluppo ed integrazione dei sistemi di gestione aziendali e contemporanea implementazione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla ISO 50001:2018 Con l'obiettivo dichiarato di strutturare un Sistema di Gestione Integrato la F.LLI MARCONI S.n.c. mira non solo a semplificare ed ottimizzare al meglio i processi aziendali, ma a rendere sia la sua struttura documentale che la relativa applicazione quanto più appropriati e funzionali alle esigenze gestionali ed operative dell'organizzazione stessa, in termini di risorse, tempi e costi.	a) Approvazione della domanda di progetto b) Audit Energetico c) Certificazione ISO 50001 (con Ente Accreditato) Integrazione Sistemica	Certificato 50001 raggiunto e in aggiornamento l'integrazione sistemica con gli altri schemi	Gen. 2026
Ambiente	01/2025	Piano di efficientamento energetico con ottimizzazione di impianti fotovoltaici: efficientamento energetico con il raggiungimento dell'autonomia energetica del sito da fonti rinnovabili.	Obiettivo parzialmente raggiunto riproposto per il prossimo anno con la possibilità di sostituzione dell'attuale impianto fotovoltaico con uno con batterie di accumulo per una migliore efficienza nell'uso dell'energia autoprodotta		Dic.2025- Dic.2026

Obiettivi per l'anno 2026					
Aspetti	Codice	Obiettivo	Traguardi / Attività	Responsabilità - Risorse	Tempi
AMBIENTE	01/2026	Ridurre del 10% consumo di energia elettrica approvvigionata	Sostituzione ed incremento dell'impianto FTV (fino a 37 kW), sostituzione delle pompe di calore e sostituzione delle lampade (con tecnologia a LED).	100.000 euro per l'intero obiettivo. Responsabilità: Direzione.	Corpo luci a LED: maggio 2026 (completato) Pompe di calore: ottobre 2026; FTV: dicembre 2026.

14. AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI

La ditta è in possesso di un certificato prevenzione incendi: Attestazione VVF di Rinnovo SCIA scadenza 11-05-28_COM-GR. REGISTRO UFFICIALE.2023.0006014

- 70/1/B depositi di materiali combustibili con superficie lorda compresa tra 1.000 m² e 3.000 m² e un quantitativo di merci superiore a 5.000 kg
- 12/1/A: Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili o combustibili (inclusi gli oli) con capacità complessiva superiore a 1 metro cubo (1 m³)

Inoltre, la F.Ili Marconi è in possesso di iscrizione all'**A.U.A.** con Istanza prot. 18782 del 18/02/2015 AUA per rinnovo autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura - Istanza di ricevimento SUAP del 17/02/2015 - L'autorizzazione Unica è stata aggiornata al fine di ricomprendere al suo interno l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di fumi residui di saldatura, immessi a seguito dell'installazione di un estrattore nel reparto officina - l'integrazione all'A.U.A. è stata rilasciata dal Comune di Grosseto con disposizione n° 608 del 11/06/2019 che ha fatto seguito a quella della Regione Toscana rilasciata in data 8/06/2019.

L'azienda è anche titolare dell'autorizzazione al **trasporto merci conto proprio** con iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali N° FI007658 con validità dal 27.10.2011 al 27.11.2021 – L'autorizzazione è stata rinnovata in data 08.09.2021 - visto protocollo del provvedimento di rinnovo del 39604/2021.

La F.Ili Marconi possiede una concessione all'emungimento di acqua da pozzo; nello specifico il pozzo è stato denunciato alla Provincia in data 02.10.2008, l'azienda ha ricevuto risposta dalla stessa Provincia con protocollo del 11.03.2009 ed in data 03 luglio 2013, con Determinazione Dirigenziale n° 2074, è stata rilasciata concessione di derivazione pluriennale di acqua pubblica per uso igienico e assimilati (matr. 08 D 40015 / con la limitazione di portata di 8,00 litri/sec); la concessione è accordata con scadenza decennale.

La concessione è stata rinnovata con Pratica 101278-2020 e Procedura 2643-2023.

15. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore accreditato CERTIQUALITY ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione Ambientale e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/2009 ed ha convalidato in data ____/____/____ le informazioni e i dati riportati nella Dichiarazione Ambientale - Edizione 2023-2026

N° Accredimento IT-V-0001

16. GLOSSARIO

Ambiente: contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Analisi ambientale: approfondita analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientale, relativi alle attività svolte nel sito.

Aspetto Ambientale: elemento di una attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (allegato VI). Il regolamento "EMAS" annovera tra gli aspetti ambientali diretti quelli che l'organizzazione ha "sotto il suo controllo gestionale"; sono aspetti indiretti quelli su cui "essa può non avere un controllo gestionale totale". (All. VI, Regolamento CEE 761/01).

Aspetto ambientale diretto: quello su cui l'amministrazione esercita il pieno controllo gestionale

Aspetto ambientale indiretto: quello derivante da attività su cui l'amministrazione può non avere un controllo gestionale diretto, ma che può influenzare con proprie decisioni politiche e strategiche.

Aspetto ambientale significativo: aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

BOD: domanda biochimica di ossigeno, acronimo dell'inglese Biochemical oxygen demand, rappresenta una misura indiretta del contenuto di materia organica biodegradabile presente in un campione d'acqua.

COD: acronimo di chemical oxygen demand (in italiano letteralmente "domanda chimica di ossigeno"). Il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici ed inorganici presenti in un campione di acqua.

Verifica ispettiva: strumento di gestione comprendente una valutazione documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.

Dichiarazione Ambientale: dichiarazione elaborata dall'organizzazione in conformità alle disposizioni del Regolamento CE n.761/01 - EMAS.

EMAS: Environmental Management Audit and Scheme (sistema di ecogestione ed audit).

Impatto Ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Indicatore chiave: riguardano principalmente le tematiche ambientali fondamentali (efficienza energetica, efficienza dei materiali, acqua, rifiuti, biodiversità, emissioni) e si applicano a tutti i tipi di organizzazione. Ogni indicatore si compone di un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in campo definito, un dato B che indica la produzione annua dell'organizzazione e un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Indicatore settoriale: indicatore che valuta le prestazioni ambientali in riferimento ad esempi specifici.

Miglioramento continuo: processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.

MOG: Il Modello di organizzazione, gestione e controllo è il sistema, interno all'azienda o all'ente in genere, che mira a impedire o contrastare la commissione dei reati sanzionati dalla 231 da parte degli amministratori o dipendenti.

Politica Ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro di riferimento per fissare e riesaminare gli obiettivi e target ambientali.

Prestazione ambientale: risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Sviluppo sostenibile: lo sviluppo sostenibile è lo sviluppo che soddisfa i bisogni della presente generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri (World Commission on Environment and Development (1987), Our Common Future).

UNI EN ISO 14001: norma che costituisce il recepimento in lingua italiana della norma internazionale EN ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente ad un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/6/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 - 15.20 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/4/5/9 – 26.11/2/3/5/6/70 – 27 – 28.11/22/23/29/30/4/97/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 31 - 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.1/2/3/4/5/6/81/82/83/84/85/86/87/9 – 47 – 49 – 52 – 53.2/3 - 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 61.2 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 72.2 – 73 – 74.1/9 – 77.39/5 - 78 – 79.11 - 80 – 81 – 82 – 84.1/25 – 85 – 86.97/99 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95.1/2/4 – 96 NACE (rev.021)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione F.LLI MARCONI S.N.C. DI DANTE E ANDREA MARCONI

numero di registrazione (se esistente) IT- 001261

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

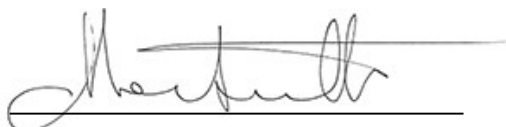
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 29/09/2026

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 6 04/05/26